ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "L.EINAUDI" SEDE CENTRALE: LICEO SCIENTIFICO

VIA VITTORIO VENETO

-89822 SERRA SAN BRUNO(VV)-

<i>Rev</i> 01	Data	Descrizione Emissione	Redatto A.T. Cosmo IENNARELLA	Controllato	Approvato D.S. Antonino CERAVOLO
ŭ.		20010110	7 COSINO IL IVI II LELI I		210. 7 1110111110 0210 11 0220

Il Datore di Lavoro D.s. Antonino CERAVOLO	Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione COSMO RAFFAELE IENNARELLA
Medico competente	Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori PROF. CLARA GRILLO

DATA CERTA.

(comma 2 art. 28 D.Lgs 81/08)

Documento Unico formato da N°_94____ pagine 2024/2025,

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (artt. 17, 28 del D.Lgs. 81/2008 "Testo Unico", come modificato dal D.Lgs. 106/2009 e ss. mm. e ii.)

Redatto: A.S. 2024/2025 **Emissione** Pag. 2 di 93

DATI IDENTIFICATIVI

DENOMINAZIONE	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE	
	"LUIGI EINAUDI"	
	SEDE CENTRALE: LICEO SCIENTIFICO	
TIPO DI ATTIVITÀ	ISTITUTO SCOLASTICO	
DATORE DI LAVORO IN MATERIA DI IGIENE E SICUREZZA	D.s. Antonino CERAVOLO	
SEDE	Via V. Veneto —-89822 Serra San Bruno(VV)	
CODICE FISCALE	96013710791	
TELEFONO	0963/378511	
FAX		
PEC	vvis003008@pec.istruzione.it	
MEDICO COMPETENTE		
RESPONSABILE S.P.P.	Cosmo R. IENNARELLA	
RAPPRESENTANTE PER LA SICUREZZA DEI LAVORATORI	Prof. Clara GRILLO	
N. DIPENDENTI	150 CIRCA	
ORARIO DI LAVORO	Personale docente: $7.50 - 13^{\frac{50}{2}}$ $14^{\frac{00}{2}} - 21^{\frac{30}{2}}$ Personale non docente: $7^{\frac{30}{2}} - 14^{\frac{52}{2}}$ $14^{\frac{00}{2}} - 20^{\frac{00}{2}}$;	

II Datore di Lavoro D.s. Antonino CERAVOLO	Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione Соsмо R. IENNARELLA	
Medico competente	Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori PROF. CLARA GRILLO	

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (artt. 17, 28 del D.Lgs. 81/2008 "Testo Unico", come modificato dal D.Lgs. 106/2009 e ss. mm. e ii.)

Redatto: A.S. 2024/2025 **Emissione** Pag. 3 di 93

ASPP	Prof. Ing. Nicola RACHIELE
ASPP	Prof. Ilaria COSCO
ASPP	Prof. Saverio VIOLA
ASPP	Arch. Prof.ssa Luciana MAMONE
ASPP	PROF. RAFFAELLA CARNOVALE

INCARICATI DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO:

Nome e Cognome	qualifica	note
ARIGANELLO IVANA	Docente	Plesso
		servizio
BERTUCCI CATERINA	Collabor.	Plesso servizio
	Scolastica	
DEMASI FRANCESCO	Docente	Plesso servizio
GRILLO CLARA	Docente	Plesso servizio
IENNARELLA ANGELA	Docente	Plesso servizio
IENNARELLA COSMO R.	Assistente	Plesso servizio
	Tecnico	
LUCIANI SALVATORE	Docente	Plesso servizio
PISANI SALVATORE	Assistente	Plesso servizio
	Tecnico	
PRIMERANO LUIGI	Collabor	Plesso servizio
	Scolastico	
RACHIELE ELISABETTA BRUNA	Collabor.	Plesso servizio
	Scolastico	
TASSONE BRUNO DOMENICO	Docente	Plesso servizio
VIOLA SAVERIO FELICE	Docente	Plesso servizio
Luigi GIORDANO	Docente	Plesso servizio
Salvatore SCHINELLA	Docente	Plesso servizio

Il Datore di Lavoro D.S. ANTONINO CERAVOLO	Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione Cosmo R. IENNARELLA	
Medico competente	Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori PROF. CLARA GRILLO	

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (artt. 17, 28 del D.Lgs. 81/2008 "Testo Unico", come modificato dal D.Lgs. 106/2009 e ss. mm. e ii.)

Redatto: A.S. 2024/2025 Emissione Pag. 4 di 93

Francesco LA MANNA	Assistente	Plesso servizio
	Tecnico	
Salvatore DONATO	Assistente	Plesso servizio
	Tecnico	
Antonio PROCOPIO	Assistente Tecnico	Plesso servizio
Michele C. PISANI	Assistente Tecnico	Plesso servizio
Annalisa CAROPRESE	Assistente Tecnico	Plesso servizio
Giuseppe ZANGARI	Assistente	Plesso servizio
	Amm.vo	
Violetta FERA	Docente	Plesso servizio
Antonio MUNGO	Docente	Plesso servizio
Lina MAMMOLITI	Docente	Plesso servizio
Giglia ALOE	Collab. Scolastico	Plesso servizio
Giuseppe NARDI	Collab. Scolastico	Plesso servizio
Luigi PRIMERANO	Collab. Scolastico	Plesso servizio
Michelino VINCI	Collab. Scolastico	Plesso servizio
Gerardo B. VALENTE	Collab. Scolastico	Plesso servizio
Bruna VAVALA'	Collab. Scolastico	Plesso servizio

INCARICATI DELLE MISURE DI PREVENZIONE INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO, GESTIONE DELLE EMERGENZE:

Nome e cognome	qualifica	Plesso
		respons
Teresalba IENNARELLA	Docente	IPSEOA
		CAT
Luciana MAMONE	Docente	IPSEOA
		CAT

II Datore di Lavoro D.s. Antonino CERAVOLO	Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione Соѕмо R. IENNARELLA	
Medico competente	Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori PROF. CLARA GRILLO	

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (artt. 17, 28 del D.Lgs. 81/2008 "Testo Unico", come modificato dal D.Lgs. 106/2009 e ss. mm. e ii.)

Redatto: A.S. 2024/2025 Emissione Pag. 5 di 93

Vincenzo IONADI	Docente	LICEO
		Scientif.
Massimo MARZANO	Docente	AFM
Clara GRILLO	Docente	AFM
Caterina SALERNO	Docente	AFM
Stella GALLE'	Docente	AFM
Francesco ANGOTTI	Docente	Lab. SALA
		IPSEOA
Maria C. IENNARELLA	Docente	Liceo
		Scientif.
Daniela MICCIULLI	Docente	Liceo
		Scientif.
Raffaella CARNOVALE	Docente	Liceo
		Scientif.
Mario POTAMI	Ass. Tec.	Lab.
		Chimica
Salvatore PISANI	Ass. Tec	Lab. Fisica
Luigi GIORDANO	Docente	Lab. Cucina
Salvatore SCHINELLA	Docente	Lab. Cucina
Antonio MUNGO	Docente	Corso x
		adulti
		Lab. Cucina
		IdA
Violetta FERA	Docente	Corso x
		adulti
Salvatore DONATO	Assistente Tecnico	Lab Inform
Antonio PROCOPIO	Assistente Tecnico	Lab. Inform
Michele C. PISANI	Assistente Tecnico	Lab.
		IPSEOA
Annalisa CAROPRESE	Assistente Tecnico	Lab.
		IPSEOA
Giuseppe ZANGARI	Assistente Amm.vo	UFFICI

Il Datore di Lavoro D.s. Antonino CERAVOLO	Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione Cosmo R. IENNARELLA	
Medico competente	Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori PROF. CLARA GRILLO	

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (artt. 17, 28 del D.Lgs. 81/2008 "Testo Unico", come modificato dal D.Lgs. 106/2009 e ss. mm. e ii.)

Redatto: A.S. 2024/2025 Emissione Pag. 6 di 93

Marianna COSTA	Collab. Scolastico	PLESSO
		SERV.
Caterina BERTUCCI	Collab. Scolastico	PLESSO
		SERV.
Assunta VELLONE	Collab. Scolastico	PLESSO
		SERV.
Simon Cosimo ZAFFINO	Collab. Scolastico	PLESSO
		SERV.
Giglia ALOE	Collab. Scolastico	PLESSO SERV.
Antonio MOSCATO	Collab. Scolastico	PLESSO SERV.
Giuseppe NARDI	Collab. Scolastico	PLESSO SERV.
Luigi PRIMERANO	Collab. Scolastico	PLESSO SERV.
Elisabetta RACHIELE	Collab. Scolastico	PLESSO SERV.
Michelino VINCI	Collab. Scolastico	PLESSO SERV.
Gerardo B. VALENTE	Collab. Scolastico	PLESSO SERV.
Bruna VAVALA'	Collab. Scolastico	PLESSO SERV.
Domenico STRAMANDINOLI	Collab. Scolastico	PLESSO SERV.

1. INTRODUZIONE

1.1 Definizione della valutazione dei rischi

A norma dell'art. 17 del D.Lgs. 81/2008 (Testo Unico), la valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori è il primo e più importante obbligo <u>non delegabile</u> da ottemperare da parte del datore di lavoro per giungere a una conoscenza approfondita di qualunque tipo di rischio presente nella propria realtà aziendale. Questo passo è preliminare a tutta la successiva fase d'individuazione delle misure di prevenzione e protezione e alla programmazione temporale delle stesse.

Obiettivo della valutazione dei rischi è consentire al datore di lavoro di prendere i provvedimenti che sono effettivamente necessari per salvaguardare la sicurezza e la salute

II Datore di Lavoro D.s. Antonino CERAVOLO	Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione Cosmo R. IENNARELLA
Medico competente	Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori PROF. CLARA GRILLO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (artt. 17, 28 del D.Lgs. 81/2008 "Testo Unico", come modificato dal D.Lgs. 106/2009 e ss. mm. e ii.)

Redatto: A.S. 2024/2025 **Emissione** Pag. 7 di 93

dei lavoratori. In particolare all'art. 28 del D.Lgs. 81/2008 (Testo Unico) è prescritta l'elaborazione di un documento contenente:

- a) una relazione sulla valutazione di tutti i rischi per la sicurezza e la salute durante l'attività lavorativa, nella quale siano specificati i criteri adottati per la valutazione stessa;
- b) l'indicazione delle misure di prevenzione e di protezione attuate e dei dispositivi di protezione individuali adottati, a seguito della valutazione di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a);
- c) il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- d) l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;
- e) l'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o di quello territoriale e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio;
- f) l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.

II Datore di Lavoro D.s. Antonino CERAVOLO	Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione Cosmo R. IENNARELLA
Medico competente	Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori PROF. CLARA GRILLO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (artt. 17, 28 del D.Lgs. 81/2008 "Testo Unico", come modificato dal D.Lgs. 106/2009 e ss. mm. e ii.)

Redatto: A.S. 2024/2025 Emissione Pag. 8 di 93

1.2 Metodologia seguita per la valutazione dei rischi

La metodologia seguita nell'analisi dei rischi ha tenuto conto delle seguenti fasi:

- 1. Identificazione dei vari luoghi di lavoro;
- 2. Identificazione dei fattori di rischio;
- 3. Identificazione dei lavoratori esposti;
- 4. Stima dell'entità delle esposizioni;
- 5. Stima della gravità degli effetti che ne possono derivare;
- 6. Stima della probabilità che tali effetti si manifestino;
- 7. Verifica della disponibilità di misure tecniche, organizzative procedurali per eliminare o ridurre l'esposizione e/o il numero degli esposti;
- 8. Verifica dell'applicabilità di tali misure;
- 9. Definizione di un piano per la messa in atto delle misure individuate;
- 10. Verifica dell'idoneità delle misure in atto;
- 11. Redazione del documento;
- 12. Definizione dei tempi e modi per la verifica e/o l'aggiornamento della valutazione.

Il Datore di Lavoro D.s. Antonino CERAVOLO	Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione Соѕмо R. IENNARELLA
Medico competente	Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori PROF. CLARA GRILLO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (artt. 17, 28 del D.Lgs. 81/2008 "Testo Unico", come modificato dal D.Lgs. 106/2009 e ss. mm. e ii.)

Redatto: A.S. 2024/2025 Emissione Pag. 9 di 93

1.3 Criteri utilizzati nella valutazione dei rischi

- ✓ Analisi dei cicli lavorativi;
- ✓ Individuazione delle aree/posizioni di lavoro;
- ✓ Individuazione dei compiti e mansioni dei lavoratori;
- ✓ Consultazione dei lavoratori;
- ✓ Individuazione delle macchine, impianti, lavorazioni e sostanze utilizzate;
- ✓ Esperienze e/o osservazioni dei lavoratori;
- ✓ Osservanza delle disposizioni di legge in materia di sicurezza e igiene del lavoro esistenti e vigenti nel nostro Paese (contenuti specifici del D.Lgs. 81/2008 «Testo Unico S.L.» testo coordinato con il Decreto Legislativo 3 agosto 2009, n. 106 –, DPR n.º462/2001, Circolari Ministeriali e Tecniche varie);
- ✓ Standard e norme di buona tecnica nazionali e internazionali;
- ✓ Acquisizione ed esame della documentazione già disponibile (lay—out dei reparti, denunce di impianti e verifiche periodiche analisi degli infortuni verificatisi in azienda e rilevati dal Registro degli Infortuni);
- ✓ Eventuali denunce di malattie professionali;
- ✓ Schede di sicurezza di sostanze/prodotti/apparecchiature;
- ✓ Schede tecniche/manuali operativi di macchine e impianti;
- ✓ Atti autorizzativi;
- ✓ Eventuali precedenti risultati di igiene ambientali;
- ✓ Eventuali risultati sanitari periodici dei lavoratori.

II Datore di Lavoro D.s. Antonino CERAVOLO	Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione Cosmo R. IENNARELLA
Medico competente	Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori PROF. CLARA GRILLO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (artt. 17, 28 del D.Lgs. 81/2008 "Testo Unico", come modificato dal D.Lgs. 106/2009 e ss. mm. e ii.)

Redatto: A.S. 2024/2025 Emissione Pag. 10 di 93

1.4 Individuazione tipologia rischi

Per "fattore di rischio" si deve intendere ogni aspetto che può in qualche modo generare o influenzare il livello di rischio professionale individuabile all'interno delle attività aziendali.

Per l'individualizzazione dei rischi specifici dell'Azienda «Istituto Di Istruzione Superiore"L. Einaudi" – Liceo Scientifico» si è inteso procedere individuando tre categorie di fattori di rischio.

rischi per la sicurezza dei lavoratori;

rischi per la salute dei lavoratori;

rischi legati a **fattori gestionali di prevenzione** (si sono esaminate le misure generali di tutela e prevenzione presenti a livello aziendale aventi a che fare con gli aspetti organizzativi, formativi e procedurali).

All'interno della singola categoria, il fattore di rischio è stato analizzato sotto i due principali aspetti che caratterizzano la fase dell'identificazione dei rischi:

le diverse tipologie e le forme che le fonti di pericolo connesse a quel fattore di rischio possono assumere e contestualmente le diverse misure protettive e preventive che ciascuna di esse può o deve presentare;

le diverse misure di prevenzione e protezione che i soggetti rischio possono o debbono avere, sia di tipo collettivo che individuale, (sono legate per lo più ad aspetti organizzativi e formativi).

Nell'analisi del fattore di rischio, i vari punti di verifica sono stati esplicitati tenendo presenti, in linea generale, tre classi di riferimenti:

- le richieste specifiche della normativa in vigore;
- gli standard internazionali di buona tecnica
- la rispondenza al «buon senso ingegneristico».

II Datore di Lavoro D.s. Antonino CERAVOLO	Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione Cosmo R. IENNARELLA
Medico competente	Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori PROF. CLARA GRILLO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (artt. 17, 28 del D.Lgs. 81/2008 "Testo Unico", come modificato

artt. 17, 28 del D.Lgs. 81/2008 "Testo Unico", come modificato dal D.Lgs. 106/2009 e ss. mm. e ii.)

Redatto: A.S. 2024/2025 Emissione Pag. 11 di 93

2. CARATTERISTICHE EDILIZIE STRUTTURALI DELLO STABILIMENTO

La scuola «Istituto Di Istruzione Superiore"L. Einaudi" - Liceo Scientifico» sorge in via

V. Veneto, nel centro residenziale del Comune di Serra San Bruno.

Il plesso scolastico, denominato "Liceo Scientifico", di proprietà della Provincia di Vibo Valentia, si sviluppa verticalmente su n. 4 livelli completamente fuori terra.

L'edificio è costituito da un unico corpo di fabbrica edificato intorno agli anni 1998- 1999.

L'intero fabbricato risulta utilizzato come scuola.

Al piano strada gli spazi a disposizione sono occupati da:

- n..1 laboratorio di chimica;
- n. 2 laboratori di cucina e locali accessori;
- n. 1 laboratorio pasticceria;
- n. 1 laboratorio sala bar e ristorazione;
- n. 5 servizi igienici;
- n. 1 scala di collegamento al piano primo;
- n. 1 corpo scala che sale ai piani 1º-2º e 3º;
- n. 1 ascensore;
- n. 1 disimpegno.

Al piano primo si trovano:

- n. 3 locali adibiti ad uffici di segreteria (didattica-personale e DSGA);
- n. 1 Dirigenza Scolastica;
- n. 1 Biblioteca *;
- n. 1 sala riunione e convegni*;
- n. 1 Locale server;
- n. 3 gruppi servizi igienici;
- n. 1 scala di collegamento al Piano strada;
- n. 1 scala di collegamento ai piani P.T.-P.2-P3;
- n. 1 aula docente*;
- n. 1 stanza primo e secondo collaboratore
- n.1 locale magazzino
- n. 1 vano ascensore;
- n. 1 disimpegno.
 - *Aule adibite ad aule causa lavori Plesso B ex ISPEO-CAT

Al piano secondo si trovano:

- n° 6 aule normali;
- n. 1 laboratorio di informatica (Adibita momentaneamente a Aula);
- n. 6 servizi igienici;
- n.1 vano scala di collegamento ai piani P.1°-P.T. e al P.3°;
- n. 1 vano ascensore;
- n. 1 disimpegno.

II Datore di Lavoro D.s. Antonino CERAVOLO	Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione Cosmo R. IENNARELLA
Medico competente	Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori PROF. CLARA GRILLO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (artt. 17, 28 del D.Lgs. 81/2008 "Testo Unico", come modificato

dal D.Lgs. 106/2009 e ss. mm. e ii.)

Redatto: A.S. 2024/2025 **Emissione** Pag. 12 di 93

Al piano terzo:

- nº 6 aule normali;
- n. 1 laboratorio di autocad (Momentaneamente adibito a aula);
- n. 6 servizi igienici;
- n. 1 vano scala di collegamento ai piani P2°-P.1°-P.T.;
- n. 1 vano ascensore;
- n. 1 disimpegno.

Il piano sottotetto è attualmente utilizzato come archivio e deposito di materiale vario.

La tipologia costruttiva dell'edificio è la seguente:

- strutture portanti verticali ed orizzontali a telaio in cemento armato gettato in opera;
- solai in latero cemento;
- tamponamenti interni ed esterni in muratura di laterizio intonacato di diverso spessore;

-la copertura è realizzata con struttura portante in legno e manto di copertura in tegole portoghesi. Attualmente l'ingresso al vano ascensore è interdetto.

La popolazione scolastica dell'anno in corso (max affollamento previsto) è stata valutata nelle seguenti cifre:

n. 395 - Alunni

Cosi suddivisi 333 Alunni classe cucina 20 sala 20 labortaorio chimica 20

- Personale non docente n. 20 - Personale docenti n. 30 - Dirigente Scolastico n. 1

> per un totale di n. 445 persone.

Il numero massimo di persone presenti durante l'attività scolastica non supera, pertanto, le n. 445 presenze, secondo la tabella al punto 1.2 del D.M. 26/08/1992, l'attività scolastica è riconducibile alla tipologia 2 (persone effettive contemporaneamente presenti comprese tra 301 e 500 persone).

Si dispone delle planimetrie aggiornate di tutti i locali dell'istituto,

Non si dispone del certificato di riferimento per l'agibilità dei locali.

Al momento non è possibile utilizzare le scale esterne d'emergenza non essendo ancora stato possibile fare il collaudo delle stesse.

La pavimentazione del cortile esterno è in battuto di cemento. Quella dell'edificio scolastico sia per quanto riguarda le aule didattiche che i servizi igienici è in piastrelle.

Il Datore di Lavoro D.s. Antonino CERAVOLO	Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione Cosmo R. IENNARELLA
Medico competente	Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori PROF. CLARA GRILLO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (artt. 17, 28 del D.Lgs. 81/2008 "Testo Unico", come modificato dal D.Lgs. 106/2009 e ss. mm. e ii.)

Redatto: A.S. 2024/2025 Emissione Pag. 13 di 93

Le pareti interne, delle aule didattiche sono intonacate e tinteggiate, quelle dei servizi igienici, in parte intonacate e tinteggiate e in parte piastrellate.

La scuola è servito dalla rete idrica e fognaria comunale.

L'impianto elettrico, sia del cortile esterno sia degli ambienti chiusi, da una verifica esterna appare essere realizzato nel rispetto della normativa vigente.

Per quanto riguarda i dati relativi alla potenza impegnata, cabina MT/BT e Contatore in BT non si è in possesso di alcun dato in quanto è gestita dall'Enel

Manca l'attestato di regolare esecuzione dei lavori da parte dell'impresa esecutrice nel rispetto dell'art. 9 della Legge 46/'90 sostituita dal D.M. 37 del 2008.

L'Amm.ne Prov.le è stata informata ed è, pertanto, a conoscenza di tale situazione.

Per le altre caratteristiche costruttive si rinvia a quanto appresso indicato nei paragrafi relativi ai singoli luoghi di lavoro

2.1 Luogo di lavoro n. 1 – Cortile Esterno

Il cortile esterno si estende su due i lati della superficie dell'istituto, essendo un lato chiuso per lavori da parte dell'Amm.ne Provinciale sul Plesso B.

La superficie del cortile risulta parte in battuto di cemento (lato ingresso liceo) in buono stato, mentre la parte tra i due edifici (Liceo-Ipseoa-cat) necessita di manutenzione perché in alcuni punti si presenta sconnesso e sdrucciolevole. Un piccolo marciapiede in cemento, leggermente rialzato rispetto al livello del cortile, si dispiega immediatamente dopo le pareti dell'edificio lungo la facciata che ospita l'ingresso principale.

Il cortile dispone di due entrate carrabili e una pedonale. Una delle due entrate carrabili è attualmente chiusa per lavori in corso da parte dell'Amm.ne provinciale. Il cortile non viene attualmente utilizzato come parcheggio.

Il perimetro del piazzale è delimitato da una recinzione costituita da un muretto.

L'illuminazione artificiale è presente nel cortile ma non completamente funzionante. È da sottolineare che esso è utilizzato anche in orario serale.

Il Datore di Lavoro D.s. Антоніно CERAVOLO	Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione Cosmo R. IENNARELLA
Medico competente	Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori PROF. CLARA GRILLO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (artt. 17, 28 del D.Lgs. 81/2008 "Testo Unico", come modificato dal D.Lgs. 106/2009 e ss. mm. e ii.)

Redatto: A.S. 2024/2025 Emissione Pag. 14 di 93

Nel cortile termina la scala antincendio esterna dell'istituto con accesso diretto al primo piano della struttura (*edificio avente altezza antincendio non superiore a 24 m*). Essa è costituita da una struttura portante in pilastri costituiti da profili tipo HEA fissati alla fondazione mediante bullonatura e piastre; orditura orizzontale costituita da traversi in profili HEA; rampe e ballatoi in lamiera piegata (cosciali), fissati ai traversi; piano di calpestio con gradini in lamiera presso piegata - autopulenti, antitacco, antiscivolo, antivertigine, fissati ai cosciali mediante bullonatura; balaustra avente altezza di circa metri 1,15 dal piano di calpestio, a paletti verticali e pannelli a maglie metalliche.

La scala antincendio è stata realizzata con materiali di classe 0 di reazione al fuoco, ma non ancora collaudata.

La parete esterna dell'edificio su cui è collocata la scala possiede, per una larghezza pari alla proiezione della scala, incrementata di 2,5 m per ogni lato, requisiti di resistenza al fuoco di almeno REI 60. {Clausola rispettata, infatti: la parete più vicina [che comunque non è adiacente] alla rampa è priva di infissi [i più vicini sono a oltre 2,5 m], ed ha spessore di almeno 25 cm; le tabelle allegate alla Circolare del Ministero dell'Interno n°. 91 del 14 Settembre 1961 danno una resistenza al fuoco REI 60 alle pareti di laterizi forati con intonaco normale spesse 20 cm [spessore del solo laterizio]}.

Nel cortile non sono presenti presidi antincendio di primo intervento.

Il piazzale esterno è utilizzato esclusivamente per l'ingresso e l'uscita dall'edificio scolastico.

CABINA Mt/Bt

La Cabina all'interno del cortile è gestita dall'ENEL.

Si distingue tra manutenzione ordinaria e straordinaria. La prima si ha quando vi sono gli interventi destinati a contenere il degrado e mantenere l'impianto in efficienza mentre la seconda prevede verifiche specifiche da parte di personale competente, con alterazione delle caratteristiche dell'impianto e relativo rilascio di certificazione. Si distingue inoltre in

Il Datore di Lavoro D.s. Antonino CERAVOLO	Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione Cosmo R. IENNARELLA
Medico competente	Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori PROF. CLARA GRILLO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (artt. 17, 28 del D.Lgs. 81/2008 "Testo Unico", come modificato dal D.Lgs. 106/2009 e ss. mm. e ii.)

Redatto: A.S. 2024/2025 Emissione Pag. 15 di 93

manutenzione preventiva, atta a mantenere l'impianto in perfetta efficienza e pertanto programmata a priori in un piano di manutenzione, e manutenzione correttiva, ovvero a seguito di un guasto.

2.2 Luogo di lavoro n. 2 – Edificio scolastico

L'istituto dispone di diverse aperture verso la zona esterna di propria pertinenza. Tali aperture sono:

- a Nord vi è l'ingresso principale dell'edificio. È costituita da una struttura in alluminio e vetro trasparente. Presenta una porta d'ingresso di larghezza complessiva di 1,80 metri a due ante, aventi telaio in alluminio e pannelli in vetro trasparente. Hanno apertura a battente e sono munite dall'interno di maniglie antipanico. Tali apertura aprono verso le vie di esodo. L'ingresso si trova al termine di un pianerottolo di riposo a cui si accede da un marciapiede, che consentono l'accesso al cortile esterno,ed agli altri edifici dell'istituto. Il pianerottolo rivestito in piastrelle è riparato da una corridoio al primo piano che collega due edifici. Superato il portone si entra in un piccolo atrio di seguito descritto.
- A Sud uscita di sicurezza dal laboratorio di sala BAR è costituita da porte con maniglione antipanico, avente telaio in metallo e pannelli in vetro. Tali aperture aprono verso le scale che vanno verso le vie di esodo. Le porta si trovano al termine di una sala pranzo a cui si accede da una scala. Le scale consentono l'accesso al cortile esterno. La scala è composte da gradini a pianta rettangolare con alzate e pedate costanti rivestite in marmo e pianerottolo di riposo anch'esso rivestito dello stesso materiale. Il rivestimento dei gradini della scala non è stato reso anti scivolo e anti sdrucciolo. Non è provvista di rampa che consente l'accesso e/o l'uscita ai portatori di handicap.
 - A Est le uscite di sicurezza dal laboratorio di pasticceria- cucina e uscita sicurezza vicino scala sono costituite da porte con maniglione antipanico, avente

II Datore di Lavoro D.s. Antonino CERAVOLO	Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione Cosmo R. IENNARELLA
Medico competente	Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori PROF. CLARA GRILLO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (artt. 17, 28 del D.Lgs. 81/2008 "Testo Unico", come modificato dal D.Lgs. 106/2009 e ss. mm. e ii.)

Redatto: A.S. 2024/2025 Emissione Pag. 16 di 93

telaio in metallo e pannelli in vetro con apertura a battente. Tale apertura apre verso la via di esodo ed è dotata di maniglione antipanico.

• I vetri delle finestre delle aule e dei corridoi dell'edificio scolastico non sono di tipo infrangibile, le finestre nei corridoi dell'edificio dei vari piani si aprono a battente senza nessuna protezione.

Gli spigoli murari all'interno delle aule scolastiche dei corridoi e dei servizi igienici sono privi di idonee protezioni.

L'impianto di riscaldamento costituito per ogni aula da termosifoni in ghisa privi delle relative protezioni.

PIANO STRADA

Atri

L'atrio immediatamente successivo alle scale ha pareti mattoni ed il soffitto è intonacato e tinteggiato; non si notano macchie di umidità. L'ingresso da gradini a pianta rettangolare con alzate e pedate costanti rivestite in marmo. Il rivestimento dei gradini della scala è stato reso anti scivolo e anti sdrucciolo mediante l'affissione di apposite strisce adesive. Il resto della pavimentazione è in piastrelle. La sua superficie non manifesta segni di usura tali da far ritenere irregolare il piano di calpestio né, tanto meno, da costituire rischio di scivolamento o inciampo per il personale docente, non docente e per gli alunni. Non si evidenziano sul pavimento tracce di umidità. L'illuminazione artificiale dell'atrio è garantita da punto luce costituiti da lampade con due elementi a luce fluorescente fissati al soffitto e muniti di plafoniera di protezione. I corpi illuminanti sono opportunamente distribuiti in modo da assicurare una sufficiente illuminazione all'intera area. È presente l'illuminazione di emergenza ma non funzionante. L'impianto elettrico si presenta in buone condizioni.

Corridoio piano terra

Subito dopo l'atrio si accede in un corridoio da cui si accede si agli uffici, e alle varie aule e ai servizi igienici posti al piano strada.

II Datore di Lavoro D.s. Antonino CERAVOLO	Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione Cosmo R. IENNARELLA
Medico competente	Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori PROF. CLARA GRILLO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (artt. 17, 28 del D.Lgs. 81/2008 "Testo Unico", come modificato dal D.Lgs. 106/2009 e ss. mm. e ii.)

Redatto: A.S. 2024/2025 Emissione Pag. 17 di 93

Le pareti sono intonacate e tinteggiate con colori chiari; non si notano macchie di umidità. La pavimentazione è in piastrelle. La sua superficie non manifesta segni di usura tali da far ritenere irregolare il piano di calpestio né, tanto meno, da costituire rischio di scivolamento o inciampo per il personale docente, non docente e per gli alunni. Non si evidenziano sul pavimento tracce di umidità.

Non sono presenti altre aperture sull'esterno oltre a quelle precedentemente descritte se si eccettua per le finestre poste lungo la parete in corrispondenza del corridoio

L'illuminazione artificiale del corridoio è garantita da punti luce costituiti da lampade a luce fluorescente fissati al soffitto e muniti di plafoniera di protezione. I corpi illuminanti sono opportunamente distribuiti in modo da assicurare una sufficiente illuminazione all'intera area. È presente anche l'illuminazione di emergenza ma non funzionante.

L'impianto elettrico si presenta in buone condizioni.

L'ambiente è riscaldato dai radiatori alimentati dall'impianto termico, che verrà descritto nel Dvr (Plesso IPSEOA-CAT), che rendono l'ambiente a temperature confortevoli per la stagione fredda. I radiatori non risultano dotati di idonee protezioni.

L'aerazione è solo quella naturale che proviene dalle aperture con l'esterno presenti nel luogo di lavoro.

Sono disponibili i presidio antincendio di primo intervento (estintore), collocato nei punti indicati sulla planimetria. L' idrante con tubazione flessibile e lancia, posizionato lungo la parete non è funzionante. Non sono presenti altri dispositivi,tipo rilevazione fumo e segnalazione visiva (targhe luminose con scritta allarme antincendio).

Le uscite d'emergenza sono opportunamente segnalate.

Accanto all'ingresso alla scala che conduce ai piani superiori è presente il vano ascensore, delimitato da una porta metallica chiusa. Lo stesso attualmente non viene utilizzato in quanto non funzionante.

II Datore di Lavoro D.s. Antonino CERAVOLO	Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione Cosmo R. IENNARELLA
Medico competente	Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori PROF. CLARA GRILLO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (artt. 17, 28 del D.Lgs. 81/2008 "Testo Unico", come modificato dal D.Lgs. 106/2009 e ss. mm. e ii.)

Redatto: A.S. 2024/2025 Emissione Pag. 18 di 93

È presente la cassetta di primo soccorso collocata in posizione facilmente raggiungibile ma non debitamente segnalata.

Aule didattiche piano strada

Dal corridoio si accede alle aule didattiche presenti al piano strada, che per facilitarne l'individuazione indichiamo con numerazione usata sulla planimetria seguita dall'acronimo del piano (in questo caso p.s. piano strada)

Aula n°2 p.s.

"Laboratorio di Chimica""

L'accesso è delimitato da una porta blindata con apertura a battente verso l'esterno munita di maniglione antipanico.

Le pareti sono intonacate e tinteggiate con colori chiari; non si notano macchie di umidità. La pavimentazione è in piastrelle. La sua superficie non manifesta segni di usura tali da far ritenere irregolare il piano di calpestio né, tanto meno, da costituire rischio di scivolamento o inciampo per il personale docente, non docente e per gli alunni. Non si evidenziano sul pavimento tracce di umidità.

Sono presenti aperture sull'esterno costituite da finestre disposte lungo la parete Est: sono a più ante con apertura a vasistas, avente telaio in alluminio e pannello in vetro semplice trasparente, di dimensioni di 1,30 metri di larghezza e di 1,20 di altezza.

L'illuminazione artificiale dell'aula è garantita da punti luce costituiti da lampade con elementi a luce fluorescente fissati al soffitto e muniti di plafoniera di protezione. I corpi illuminanti sono opportunamente distribuiti in modo da assicurare una sufficiente illuminazione all'intera area.

L'impianto elettrico si presenta in buone condizioni. .

Il Datore di Lavoro D.s. Antonino CERAVOLO	Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione Cosmo R. IENNARELLA
Medico competente	Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori PROF. CLARA GRILLO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (artt. 17, 28 del D.Lgs. 81/2008 "Testo Unico", come modificato

dal D.Lgs. 106/2009 e ss. mm. e ii.)

Redatto: A.S. 2024/2025 **Emissione** Pag. 19 di 93

È presente il Quadro elettrico

L'ambiente è riscaldato dai radiatori in ghisa alimentati dall'impianto termico, descritto in precedenza, che rendono l'ambiente a temperature confortevoli per la stagione fredda. I radiatori non risultano dotati di idonee protezioni.

L'aerazione è sia del tipo naturale che proviene dalle aperture con l'esterno presenti nel luogo di lavoro sia del tipo meccanico garantita da un sistema di aspirazione meccanica.

Sono disponibili presidi antincendio di primo intervento (estintore).

Aule n° 3,4,5,6,7 p.s.

"Pasticceria-Cucina"

È collocata nella parte Est del piano strada. L'accesso è delimitato da una porta ad un'anta con apertura a battente verso l'interno ed una verso l'esterno, di dimensioni di circa 0,90 metri di larghezza.

Le pareti sono parte rivestite in piastrelle in ceramica e parte intonacate e tinteggiate con colori chiari; non si notano macchie di umidità. La pavimentazione è in piastrelle. La sua superficie non manifesta segni di usura tali da far ritenere irregolare il piano di calpestio né, tanto meno, da costituire rischio di scivolamento o inciampo per il personale docente, non docente e per gli alunni. Non si evidenziano sul pavimento tracce di umidità.

Sono presenti aperture sull'esterno costituite da due porte d'uscita di sicurezza disposte lungo la parete Sud Est: sono a due ante con apertura a battente, avente telaio in alluminio e pannello in vetro semplice trasparente, di dimensioni di 1,30 metri di larghezza e di 1,20 di altezza.

L'illuminazione artificiale dell'aula è garantita da punti luce costituiti da lampade con due elementi a luce fluorescente fissati al soffitto e muniti di plafoniera di protezione. I corpi illuminanti sono opportunamente distribuiti in modo da assicurare una sufficiente illuminazione all'intera area. E' presente l'illuminazione di emergenza ma non funzionante.

Il Datore di Lavoro D.s. Antonino CERAVOLO	Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione Cosmo R. IENNARELLA
Medico competente	Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori PROF. CLARA GRILLO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (artt. 17, 28 del D.Lgs. 81/2008 "Testo Unico", come modificato dal D.Lgs. 106/2009 e ss. mm. e ii.)

Redatto: A.S. 2024/2025 Emissione Pag. 20 di 93

L'impianto elettrico si presenta in buone condizioni. I cavi sono collocati sotto traccia. Sono incassate nelle pareti le cassette di derivazione.

L'ambiente è riscaldato dai radiatori in ghisa alimentati dall'impianto termico. I radiatori non risultano dotate di idonee protezioni.

L'aerazione oltre a quella naturale che proviene dalle aperture con l'esterno presenti nel luogo di lavoro, è garantita dalle cappe sopra i fuochi.

Non sono disponibili presidi antincendio di primo intervento (estintore).

Nell'aula si trovano i seguenti macchinari:

MACCHINE / ATTREZZATURE	
1. Armadio Frigo	
2. Congelatore	
3. Fornello+ cucina a più fornelli	
4. Friggitrice + Cappa	
5. Portateglie	
6. Gelateria	
7. Sfogliatrice	
10. banco Lavorazione	
11 Forno	

Aula n°11 p.s.

"sala bar e ristorazione"

È collocata nella parte sud del piano strada. L'accesso è delimitato da una porta a due ante con apertura a battente verso l'interno, aventi telaio e pannelli in alluminio, di dimensione complessiva di 1,20 metri di larghezza (0.90 metri e 0,30metri).

Le pareti sono intonacate e tinteggiate con colori chiari; non si notano macchie di umidità. La pavimentazione è in piastrelle. La sua superficie non manifesta segni di usura tali da far ritenere irregolare il piano di calpestio né, tanto meno, da costituire rischio di scivolamento o

Il Datore di Lavoro D.s. Antonino CERAVOLO	Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione Cosmo R. IENNARELLA
Medico competente	Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori PROF. CLARA GRILLO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (artt. 17, 28 del D.Lgs. 81/2008 "Testo Unico", come modificato dal D.Lgs. 106/2009 e ss. mm. e ii.)

Redatto: A.S. 2024/2025 Emissione Pag. 21 di 93

inciampo per il personale docente, non docente e per gli alunni. Non si evidenziano sul pavimento tracce di umidità.

Sono presenti aperture sull'esterno costituite da finestre, dislocate lungo la parete est e Ovest: sono a due ante con apertura a battente, avente pannello in vetro semplice trasparente, di dimensioni di 1,30 metri di larghezza e di 1,20 di altezza.

L'illuminazione artificiale della sala è garantita da punti luce costituiti da lampade con elementi a luce fluorescente fissati al soffitto e muniti di plafoniera di protezione. I corpi illuminanti sono opportunamente distribuiti in modo da assicurare una sufficiente illuminazione all'intera area. E' presente l'illuminazione di emergenza ma non funzionate.

L'impianto elettrico si presenta in buone condizioni. .

È presente il quadro elettrico.

L'ambiente è riscaldato dai radiatori in ghisa alimentati dall'impianto termico, descritto in precedenza, che rendono l'ambiente a temperature confortevoli per la stagione fredda. I radiatori non risultano dotati di idonee protezioni.

L'aerazione è solo quella naturale che proviene dalle aperture con l'esterno presenti nel luogo di lavoro.

Sono disponibili presidi antincendio di primo intervento (estintore).

La semplicità del lay-out le rende immediatamente individuabili le uscite d'emergenza

Nella sala si trovano i seguenti arredi: tavoli,sedie adeguati alla grandezza dell'aula, una lavagna interattiva munita di videoproiettore, piano bar, un mobile in legno a due ante addossato alla parete Nordest.

PRIMO PIANO

Al primo piano si giunge dopo percorso le prime due rampe e il pianerottolo di riposo tra esse compreso della scala precedentemente descritta.

II Datore di Lavoro D.s. Antonino CERAVOLO	Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione Cosmo R. IENNARELLA
Medico competente	Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori PROF. CLARA GRILLO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (artt. 17, 28 del D.Lgs. 81/2008 "Testo Unico", come modificato dal D.Lgs. 106/2009 e ss. mm. e ii.)

Redatto: A.S. 2024/2025 Emissione Pag. 22 di 93

In corrispondenza del pianerottolo di riposo posto è presente un'apertura sull'esterno costituita da un infisso a due ante con apertura a vasistas avente telaio in alluminio e pannelli in vetro trasparente.

L'illuminazione artificiale del vano scala è garantita da un punto luce costituito da lampada con un elemento a luce fluorescente fissato al soffitto e munito di plafoniera di protezione.

Corridoio primo piano

L'accesso è delimitato da una porta a due ante apribili con apertura a battente, aventi telaio in alluminio e pannelli in vetro trasparente. Le porte apribili sono dotate di maniglioni antipanico.

All'ingresso sulla sinistra vi è il bancone reception con postazione centralino.

Le pareti sono intonacate e tinteggiate con colori chiari; non si notano macchie di umidità. La pavimentazione è in piastrelle. La sua superficie non manifesta segni di usura tali da far ritenere irregolare il piano di calpestio né, tanto meno, da costituire rischio di scivolamento o inciampo per il personale docente, non docente e per gli alunni. Non si evidenziano sul pavimento tracce di umidità.

Sono presenti altre aperture sull'esterno: lungo la parete Sud Est si trova un'ampia finestra. Tutte le ante hanno telaio in ferro e pannello in vetro sottile. Le ante hanno apertura a battente, all'esterno sono protette da griglia in ferro.

Lungo la parete Sudest esattamente di fronte alla finestra appena descritta si trova un'ampia la scala per raggiungere i piani superiori.

L'illuminazione artificiale del corridoio è garantita da punti luce costituiti da lampade con due elementi a luce fluorescente fissati direttamente al soffitto. I corpi illuminanti sono opportunamente distribuiti in modo da assicurare una sufficiente illuminazione all'intera area.

Il Datore di Lavoro D.s. Антоніно CERAVOLO	Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione Cosmo R. IENNARELLA
Medico competente	Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori PROF. CLARA GRILLO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (artt. 17, 28 del D.Lgs. 81/2008 "Testo Unico", come modificato dal D.Lgs. 106/2009 e ss. mm. e ii.)

Redatto: A.S. 2024/2025 Emissione Pag. 23 di 93

I cavi sono protetti da canaline rigide fissate alle pareti. Sono in vista e fissate alle pareti anche le cassette di derivazione.

L'ambiente è riscaldato dai radiatori in ghisa alimentati dall'impianto termico, descritto in precedenza, che rendono l'ambiente a temperature confortevoli per la stagione fredda. I radiatori non risultano dotate di idonee protezioni.

L'aerazione è solo quella naturale che proviene dalle aperture con l'esterno presenti nel luogo di lavoro.

Sono disponibili due presidii antincendio di primo intervento (estintore), uno collocato lungo la colonna posta di fronte al vano scala, in posizione facilmente raggiungibile e corredato del relativo cartello di segnalazione e uno posizionato lungo la parete nei pressi degli uffici. È presente l'idrante a muro,ma non è funzionante.

L' uscita d'emergenza è opportunamente segnalate.

Accanto all'ingresso alla scala che conduce ai piani inferiore e superiori è presente il vano ascensore, delimitato da una porta metallica chiusa a chiave. Utilizzato solo dal personale docente in caso di necessità nelle ore pomeridiane e nel caso di persone diversamente abili.

Aule didattiche primo piano

Dal corridoio si accede alle aule presenti al primo piano, che per facilitarne l'individuazione indichiamo con numerazione progressiva seguita dall'acronimo del piano (in questo caso p.p. primo piano).

Aula n°1 p.p.

È collocata nella parte Nord Est del primo piano. L'accesso è delimitato da una porta con apertura a battente verso l'interno, aventi telaio e pannelli in legno, di dimensione complessiva di 0,90 metri di larghezza.

Le pareti sono intonacate e tinteggiate con colori chiari; non si notano macchie di umidità. La pavimentazione è in piastrelle. La sua superficie non manifesta segni di usura tali da far ritenere irregolare il piano di calpestio né, tanto meno, da costituire rischio di scivolamento o

Il Datore di Lavoro D.s. Антоніно CERAVOLO	Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione Cosmo R. IENNARELLA
Medico competente	Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori PROF. CLARA GRILLO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (artt. 17, 28 del D.Lgs. 81/2008 "Testo Unico", come modificato dal D.Lgs. 106/2009 e ss. mm. e ii.)

Redatto: A.S. 2024/2025 Emissione Pag. 24 di 93

inciampo per il personale docente, non docente e per gli alunni. Non si evidenziano sul pavimento tracce di umidità.

Sono presenti aperture sull'esterno costituite da una finestra a due ante con apertura a battente, avente pannello in vetro semplice trasparente, di dimensioni di 1,30 metri di larghezza e di 1,20 di altezza. È presente un sistema anticaduta costituito per ogni finestra da barre metalliche a gabbia fissate sulla cornice esterna della finestra.

L'illuminazione artificiale dell'aula è garantita da punti luce costituiti da lampade con elementi a luce fluorescente fissati al soffitto e muniti di plafoniera di protezione. I corpi illuminanti sono opportunamente distribuiti in modo da assicurare una sufficiente illuminazione all'intera area.

L'impianto elettrico si presenta in buone condizioni. I cavi sono protetti da canaline rigide fissate alle pareti. Sono in vista e fissate alle pareti anche le cassette di derivazione.

L'ambiente è riscaldato dai radiatori in ghisa alimentati dall'impianto termico, che rendono l'ambiente a temperature confortevoli per la stagione fredda. I radiatori non risultano dotati di idonee protezioni.

L'aerazione è solo quella naturale che proviene dalle aperture con l'esterno presenti nel luogo di lavoro.

Non sono disponibili presidi antincendio di primo intervento (estintore).

La semplicità del lay-out rende immediatamente individuabili l'uscita d'emergenza

Nell'aula si trovano i seguenti arredi: scrivanie con relativa sedie e pc con monitor, una per ogni persona facente parte della stanza, arredi ufficio.

Aula n°2 p.p.

"Segreteria"

II Datore di Lavoro D.s. Antonino CERAVOLO	Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione Cosmo R. IENNARELLA
Medico competente	Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori PROF. CLARA GRILLO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (artt. 17, 28 del D.Lgs. 81/2008 "Testo Unico", come modificato dal D.Lgs. 106/2009 e ss. mm. e ii.)

Redatto: A.S. 2024/2025 Emissione Pag. 25 di 93

È collocata nella parte Est del primo piano. L'accesso è delimitato da una porta con apertura a battente verso l'interno, aventi telaio e pannelli in legno, di dimensione complessiva di 0.90 metri di larghezza.

Le pareti sono intonacate e tinteggiate con colori chiari; non si notano macchie di umidità. La pavimentazione è in piastrelle. La sua superficie non manifesta segni di usura tali da far ritenere irregolare il piano di calpestio né, tanto meno, da costituire rischio di scivolamento o inciampo per il personale docente, non docente e per gli alunni. Non si evidenziano sul pavimento tracce di umidità.

È presente una apertura sull'esterno costituita da una finestra, a due ante con apertura a battente, avente telaio in legno e pannello in vetro semplice trasparente, di dimensioni di 1,30 metri di larghezza e di 1,20 di altezza. Non sono presenti soluzioni,tipo tenda,per evitare il fenomeno dell'abbagliamento davanti la finestra. È presente un sistema anticaduta costituito da protezione metallica fissata sulla cornice esterna della finestra.

L'illuminazione artificiale dell'aula è garantita da punti luce costituiti da lampade con elementi a luce fluorescente fissati al soffitto e muniti di plafoniera di protezione. I corpi illuminanti sono opportunamente distribuiti in modo da assicurare una sufficiente illuminazione all'intera area. Non è presente l'illuminazione di emergenza.

L'impianto elettrico si presenta in buone condizioni. I cavi sono protetti da canaline rigide fissate alle pareti. Sono in vista e fissate alle pareti anche le cassette di derivazione.

L'ambiente è riscaldato dai radiatori in ghisa alimentati dall'impianto termico, descritto in un altro Dvr, che rendono l'ambiente a temperature confortevoli per la stagione fredda. I radiatori non risultano dotate di idonee protezioni.

L'aerazione è solo quella naturale che proviene dalle aperture con l'esterno presenti nel luogo di lavoro.

Non sono disponibili presidi antincendio di primo intervento (estintore).

Le uscite d'emergenza non sono segnalate, ma la semplicità del lay-out le rende immediatamente individuabili.

Il Datore di Lavoro D.s. Antonino CERAVOLO	Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione Cosmo R. IENNARELLA
Medico competente	Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori PROF. CLARA GRILLO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (artt. 17, 28 del D.Lgs. 81/2008 "Testo Unico", come modificato dal D.Lgs. 106/2009 e ss. mm. e ii.)

Redatto: A.S. 2024/2025 Emissione Pag. 26 di 93

Nella stanza si trovano i seguenti arredi: una scrivania con sedia, armadi per materiale didattico e di consumo.

Aula n°3 p.p.

È collocata subito dopo la segreteria del primo piano. L'accesso è delimitato da una porta con apertura a battente verso l'interno, aventi telaio e pannelli in legno.

Le pareti sono intonacate e tinteggiate con colori chiari; non si notano macchie di umidità. La pavimentazione è in piastrelle. La sua superficie non manifesta segni di usura tali da far ritenere irregolare il piano di calpestio né, tanto meno, da costituire rischio di scivolamento o inciampo per il personale docente, non docente e per gli alunni. Non si evidenziano sul pavimento tracce di umidità.

Sono presenti aperture sull'esterno costituite da più finestre, disposte lungo la parete Nord Ovest: sono a due ante con apertura a battente, avente pannello in vetro semplice trasparente, di dimensioni di 1,30 metri di larghezza e di 1,20 di altezza.

L'illuminazione artificiale dell'aula è garantita da punti luce costituiti da lampade con elementi a luce fluorescente fissati al soffitto e muniti di plafoniera di protezione. I corpi illuminanti sono opportunamente distribuiti in modo da assicurare una sufficiente illuminazione all'intera area. Non è presente l'illuminazione di emergenza.

L'impianto elettrico si presenta in buone condizioni. I cavi sono collocati sotto traccia. Sono incassate nelle pareti le cassette di derivazione.

L'ambiente è riscaldato dai radiatori in ghisa alimentati dall'impianto termico che rendono l'ambiente a temperature confortevoli per la stagione fredda. I radiatori non risultano dotate di idonee protezioni.

L'aerazione è solo quella naturale che proviene dalle aperture con l'esterno presenti nel luogo di lavoro.

Non sono disponibili presidi antincendio di primo intervento (estintore).

II Datore di Lavoro D.s. Antonino CERAVOLO	Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione Cosmo R. IENNARELLA
Medico competente	Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori PROF. CLARA GRILLO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (artt. 17, 28 del D.Lgs. 81/2008 "Testo Unico", come modificato dal D.Lgs. 106/2009 e ss. mm. e ii.)

Redatto: A.S. 2024/2025 Emissione Pag. 27 di 93

Le uscite d'emergenza non sono segnalate, ma la semplicità del lay-out le rende immediatamente individuabili.

Nell'aula 'deposito' si trovano scrivanie, armadi ,con la parte alta fissata alla parete, per materiale didattico e di consumo fotocopiatrici, pc ed altri prodotti d'ufficio.

Aula n°4 p.p.

"Uffici"

È collocata nella parte Est del primo piano. L'accesso è delimitato da una porta con apertura a battente verso l'interno, aventi telaio e pannelli in legno, di dimensione complessiva di 0,90 metri di larghezza.

Le pareti sono intonacate e tinteggiate con colori chiari; non si notano macchie di umidità. La pavimentazione è in piastrelle. La sua superficie non manifesta segni di usura tali da far ritenere irregolare il piano di calpestio né, tanto meno, da costituire rischio di scivolamento o inciampo per il personale docente, non docente e per gli alunni. Non si evidenziano sul pavimento tracce di umidità.

Sono presenti aperture sull'esterno costituite da una finestra, disposte lungo la parete Nord Ovest: sono a due ante con apertura a battente, avente telaio in legno e pannello in vetro semplice trasparente, di dimensioni di 1,30 metri di larghezza e di 1,20 di altezza. Per evitare il fenomeno dell'abbagliamento non sono state istallate delle tende o altro dispositivo di protezione. È presente un sistema anticaduta costituito per ogni finestra da barre metalliche fissate sulla cornice esterna della finestra.

L'illuminazione artificiale dell'aula è garantita da punti luce costituiti da lampade con elementi a luce fluorescente fissati al soffitto e muniti di plafoniera di protezione. I corpi illuminanti sono opportunamente distribuiti in modo da assicurare una sufficiente illuminazione all'intera area. Non è presente l'Illuminazione di emergenza.

II Datore di Lavoro D.s. Antonino CERAVOLO	Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione Cosmo R. IENNARELLA
Medico competente	Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori PROF. CLARA GRILLO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (artt. 17, 28 del D.Lgs. 81/2008 "Testo Unico", come modificato dal D.Lgs. 106/2009 e ss. mm. e ii.)

Redatto: A.S. 2024/2025 Emissione Pag. 28 di 93

L'impianto elettrico si presenta in buone condizioni. I cavi sono protetti da canaline rigide fissate alle pareti. Sono in vista e fissate alle pareti anche le cassette di derivazione.

L'ambiente è riscaldato dai radiatori in ghisa alimentati dall'impianto termico che rendono l'ambiente a temperature confortevoli per la stagione fredda. I radiatori non risultano dotate di idonee protezioni.

L'aerazione è solo quella naturale che proviene dalle aperture con l'esterno presenti nel luogo di lavoro.

Non sono disponibili presidi antincendio di primo intervento (estintore).

Le uscite d'emergenza non sono segnalate, ma la semplicità del lay-out le rende immediatamente individuabili.

Nell'aula si trovano i seguenti arredi: scrivanie e sedie in numero uguale al personale dell'ufficio, armadio per materiale didattico ed amministrativo, personal computer con monitor ed altro arredamento per ufficio.

Aula n°5 p.p.

"Uffici"

È collocata nella parte Sud est del primo piano. L'accesso è delimitato da una porta con apertura a battente verso l'interno, aventi telaio e pannelli in legno.

Le pareti sono intonacate e tinteggiate con colori chiari; non si notano macchie di umidità. La pavimentazione è in piastrelle. La sua superficie non manifesta segni di usura tali da far ritenere irregolare il piano di calpestio né, tanto meno, da costituire rischio di scivolamento o inciampo per il personale docente, non docente e per gli alunni. Non si evidenziano sul pavimento tracce di umidità. Sono presenti aperture sull'esterno costituite da una finestra, disposte lungo la parete Sud est: sono a due ante con apertura a battente, avente pannello in vetro semplice trasparente, di dimensioni di 1,30 metri di larghezza e di 1,20 di altezza. Per evitare il fenomeno dell'abbagliamento non sono state istallate delle tende o altro dispositivo

II Datore di Lavoro D.s. Antonino CERAVOLO	Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione Cosmo R. IENNARELLA
Medico competente	Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori PROF. CLARA GRILLO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (artt. 17, 28 del D.Lgs. 81/2008 "Testo Unico", come modificato dal D.Lgs. 106/2009 e ss. mm. e ii.)

Redatto: A.S. 2024/2025 Emissione Pag. 29 di 93

di protezione. È presente un sistema anticaduta costituito per ogni finestra da barre metalliche fissate sulla cornice esterna della finestra.

L'illuminazione artificiale è garantita da punti luce costituiti da lampade con elementi a luce fluorescente fissati al soffitto e muniti di plafoniera di protezione. I corpi illuminanti sono opportunamente distribuiti in modo da assicurare una sufficiente illuminazione all'intera area. Non è presente l'Illuminazione di EMERGENZA.

L'impianto elettrico si presenta in buone condizioni. I cavi sono protetti da canaline rigide fissate alle pareti. Sono in vista e fissate alle pareti anche le cassette di derivazione.

L'ambiente è riscaldato dai radiatori in ghisa alimentati dall'impianto termico che rendono l'ambiente a temperature confortevoli per la stagione fredda. I radiatori non risultano dotate di idonee protezioni.

L'aerazione è solo quella naturale che proviene dalle aperture con l'esterno presenti nel luogo di lavoro.

Non sono disponibili presidi antincendio di primo intervento (estintore).

Le uscite d'emergenza non sono segnalate, ma la semplicità del lay-out le rende immediatamente individuabili.

Nella stanza si trovano i seguenti arredi: scrivanie e sedie in numero uguale al personale dell'ufficio, armadio per materiale didattico ed amministrativo, personal computer con monitor ed altro arredamento per ufficio.

Aula n°6 p.p.

"Segreteria"

È collocata nella parte Sud est del primo piano. L'accesso è delimitato da una porta a due ante con apertura a battente verso l'esterno, aventi telaio e pannelli in legno, di dimensione complessiva di 1,20 metri di larghezza (0.90 metri e 0,30metri).

II Datore di Lavoro D.s. Antonino CERAVOLO	Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione Cosmo R. IENNARELLA
Medico competente	Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori PROF. CLARA GRILLO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (artt. 17, 28 del D.Lgs. 81/2008 "Testo Unico", come modificato dal D.Lgs. 106/2009 e ss. mm. e ii.)

Redatto: A.S. 2024/2025 Emissione Pag. 30 di 93

Le pareti sono intonacate e tinteggiate con colori chiari; non si notano macchie di umidità. La pavimentazione è in piastrelle. La sua superficie non manifesta segni di usura tali da far ritenere irregolare il piano di calpestio né, tanto meno, da costituire rischio di scivolamento o inciampo per il personale docente, non docente e per gli alunni. Non si evidenziano sul pavimento tracce di umidità.

Sono presenti aperture sull'esterno costituita da finestra, a due ante con apertura a battente, avente telaio in legno e pannello in vetro semplice trasparente, di dimensioni di ,30 metri di larghezza e di 1,20 di altezza. Sono presenti soluzioni,tipo tenda,per evitare il fenomeno dell'abbagliamento davanti la finestra. È presente un sistema anticaduta costituito da protezione metallica fissata sulla cornice esterna della finestra.

L'illuminazione artificiale dell'aula è garantita da punti luce costituiti da lampade con elementi a luce fluorescente fissati al soffitto e muniti di plafoniera di protezione. I corpi illuminanti sono opportunamente distribuiti in modo da assicurare una sufficiente illuminazione all'intera area. È PRESENTE L'ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA.

L'impianto elettrico si presenta in buone condizioni. I cavi sono protetti da canaline rigide fissate alle pareti. Sono in vista e fissate alle pareti anche le cassette di derivazione.

L'ambiente è riscaldato dai radiatori in ghisa alimentati dall'impianto termico, descritto in un altro Dvr, che rendono l'ambiente a temperature confortevoli per la stagione fredda. I radiatori non risultano dotate di idonee protezioni.

L'aerazione è solo quella naturale che proviene dalle aperture con l'esterno presenti nel luogo di lavoro.

Non sono disponibili presidi antincendio di primo intervento (estintore).

Le uscite d'emergenza non sono segnalate, ma la semplicità del lay-out le rende immediatamente individuabili.

Nella stanza si trovano i seguenti arredi: una scrivania con sedia, armadi per materiale didattico e amministrativo,postazione personal computer con monitor.

II Datore di Lavoro D.s. Антоніно CERAVOLO	Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione Cosmo R. IENNARELLA
Medico competente	Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori PROF. CLARA GRILLO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (artt. 17, 28 del D.Lgs. 81/2008 "Testo Unico", come modificato

dal D.Lgs. 106/2009 e ss. mm. e ii.)

Redatto: A.S. 2024/2025 **Emissione** Pag. 31 di 93

Aula n°7 p.p.

"Dirigenza Scolastica"

È collocata nella parte Sud del primo piano. L'accesso è delimitato da una porta a due ante con apertura a battente verso l'esterno, aventi telaio e pannelli in legno, di dimensione complessiva di 1,20 metri di larghezza.

Le pareti sono intonacate e tinteggiate con colori chiari; non si notano macchie di umidità. La pavimentazione è in piastrelle. La sua superficie non manifesta segni di usura tali da far ritenere irregolare il piano di calpestio né, tanto meno, da costituire rischio di scivolamento o inciampo per il personale docente, non docente e per gli alunni. Non si evidenziano sul pavimento tracce di umidità.

Sono presenti apertura sull'esterno costituita da finestre, a due ante con apertura a battente, avente telaio in legno e pannello in vetro semplice trasparente, di dimensioni di 1,30 metri di larghezza e di 1,20 di altezza. Sono presenti soluzioni,tipo tenda,per evitare il fenomeno dell'abbagliamento davanti la finestra. Non è presente un sistema anticaduta sulla cornice esterna della finestra.

L'illuminazione artificiale dell'aula è garantita da punti luce costituiti da lampade con elementi a luce fluorescente fissati al soffitto e muniti di plafoniera di protezione. I corpi illuminanti sono opportunamente distribuiti in modo da assicurare una sufficiente illuminazione all'intera area. E' presente l'illuminazione di emergenza ma non funzionate.

L'impianto elettrico si presenta in buone condizioni. I cavi sono protetti da canaline rigide fissate alle pareti. Sono in vista e fissate alle pareti anche le cassette di derivazione.

L'ambiente è riscaldato dai radiatori in ghisa alimentati dall'impianto termico, descritto nel Dvr di un altro plesso in quanto la centrale termica fa parte dello stesso, che rendono l'ambiente a temperature confortevoli per la stagione fredda. I radiatori non risultano dotate di idonee protezioni.

L'aerazione è solo quella naturale che proviene dalle aperture con l'esterno presenti nel luogo di lavoro.

Il Datore di Lavoro D.s. Antonino CERAVOLO	Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione Cosmo R. IENNARELLA
Medico competente	Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori PROF. CLARA GRILLO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (artt. 17, 28 del D.Lgs. 81/2008 "Testo Unico", come modificato dal D.Lgs. 106/2009 e ss. mm. e ii.)

Redatto: A.S. 2024/2025 Emissione Pag. 32 di 93

Non sono disponibili presidi antincendio di primo intervento (estintore).

Le uscite d'emergenza non sono segnalate, ma la semplicità del lay-out le rende immediatamente individuabili.

Nella stanza si trovano i seguenti arredi: una scrivania con sedia, armadi per materiale didattico ed amministrativo,una postazione per completa, ed altro mobili d'arredamento per riunioni o intrattenimento di altro personale a visita dal dirigente scolastico.

Aula n°8 p.p.

"Biblioteca- Adibita Ad Aula"

È collocata nella parte Sud Ovest del primo piano. L'accesso è delimitato da una porta con apertura a battente verso l'esterno, aventi telaio e pannelli in legno, di dimensione complessiva di 0.90 metri di larghezza.

Le pareti sono intonacate e tinteggiate con colori chiari; non si notano macchie di umidità. La pavimentazione è in piastrelle. La sua superficie non manifesta segni di usura tali da far ritenere irregolare il piano di calpestio né, tanto meno, da costituire rischio di scivolamento o inciampo per il personale docente, non docente e per gli alunni. Non si evidenziano sul pavimento tracce di umidità.

Sono presenti aperture sull'esterno costituite da finestre, a due ante con apertura a battente, avente telaio in legno e pannello in vetro semplice trasparente, di dimensioni di 1,30 metri di larghezza e di 1,20 di altezza. Sono presenti soluzioni,tipo tenda,per evitare il fenomeno dell'abbagliamento davanti la finestra. Sono presenti un sistema anticaduta costituito da protezione metallica fissata sulla cornice esterna della finestra.

L'illuminazione artificiale della biblioteca è garantita da punti luce costituiti da lampade con elementi a luce fluorescente fissati al soffitto e muniti di plafoniera di protezione. I corpi illuminanti sono opportunamente distribuiti in modo da assicurare una sufficiente illuminazione all'intera area. Non è PRESENTE L'ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA.

II Datore di Lavoro D.s. Антоніно CERAVOLO	Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione Cosmo R. IENNARELLA
Medico competente	Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori PROF. CLARA GRILLO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (artt. 17, 28 del D.Lgs. 81/2008 "Testo Unico", come modificato dal D.Lgs. 106/2009 e ss. mm. e ii.)

Redatto: A.S. 2024/2025 Emissione Pag. 33 di 93

L'impianto elettrico si presenta in buone condizioni. I cavi sono protetti da canaline rigide fissate alle pareti. Sono in vista e fissate alle pareti anche le cassette di derivazione. È presente il quadro elettrico.

L'ambiente è riscaldato dai radiatori in ghisa alimentati dall'impianto termico, descritto in un altro Dvr, che rendono l'ambiente a temperature confortevoli per la stagione fredda. I radiatori non risultano dotate di idonee protezioni.

L'aerazione è solo quella naturale che proviene dalle aperture con l'esterno presenti nel luogo di lavoro.

Non sono disponibili presidi antincendio di primo intervento (estintore).

Le uscite d'emergenza non sono segnalate, ma la semplicità del lay-out le rende immediatamente individuabili.

Nella stanza si trovano i seguenti arredi: un tavolo riunione con sedie, armadi per materiale didattico e di consumo.

Aula n°9 p.p.

"Aula Magna –Divisa in più Ambienti ed adibita ad aule"

È collocata nella parte Ovest del primo piano. L'accesso è delimitato da più porte con apertura a battente verso l'esterno, aventi telaio e pannelli in legno, di dimensione complessiva di 0.90 metri di larghezza.

Le pareti sono intonacate e tinteggiate con colori chiari; non si notano macchie di umidità. La pavimentazione è in piastrelle. La sua superficie non manifesta segni di usura tali da far ritenere irregolare il piano di calpestio né, tanto meno, da costituire rischio di scivolamento o inciampo per il personale docente, non docente e per gli alunni. Non si evidenziano sul pavimento tracce di umidità.

Sono presenti aperture sull'esterno costituite da finestre, a due ante con apertura a battente, avente telaio in legno e pannello in vetro semplice trasparente, di dimensioni di 1,30 metri di larghezza e di 1,20 di altezza. Non sono presenti soluzioni,tipo tenda,per

Il Datore di Lavoro D.s. Antonino CERAVOLO	Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione Cosmo R. IENNARELLA
Medico competente	Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori PROF. CLARA GRILLO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (artt. 17, 28 del D.Lgs. 81/2008 "Testo Unico", come modificato dal D.Lgs. 106/2009 e ss. mm. e ii.)

Redatto: A.S. 2024/2025 Emissione Pag. 34 di 93

evitare il fenomeno dell'abbagliamento davanti la finestra. È presente un sistema anticaduta costituito da protezione metallica fissata sulla cornice esterna della finestra.

L'illuminazione artificiale dell'aula è garantita da punti luce costituiti da lampade con elementi a luce fluorescente fissati al soffitto e muniti di plafoniera di protezione. I corpi illuminanti sono opportunamente distribuiti in modo da assicurare una sufficiente illuminazione all'intera area. Non è PRESENTE L'ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA.

L'impianto elettrico si presenta in buone condizioni. I cavi sono protetti da canaline rigide fissate alle pareti. Sono in vista e fissate alle pareti anche le cassette di derivazione. È presente il quadro elettrico

L'ambiente è riscaldato dai radiatori in ghisa alimentati dall'impianto termico, descritto in un altro Dvr, che rendono l'ambiente a temperature confortevoli per la stagione fredda. I radiatori non risultano dotate di idonee protezioni.

L'aerazione è solo quella naturale che proviene dalle aperture con l'esterno presenti nel luogo di lavoro.

È disponibile un presidio antincendio di primo intervento (estintore).

Le uscite d'emergenza non sono segnalate, ma la semplicità del lay-out le rende immediatamente individuabili.

Nella stanza si trovano i seguenti arredi: un palcoscenico con scrivania,poltrone e proiettore con telo sulla parete,postazione pc, poltroncine suddivise su due file una di tre ed una di quattro per una capienza di circa 80 posti.

SECONDO PIANO

Al secondo piano si giunge dal pianerottolo di riposo del primo piano dopo aver percorso due rampe e il pianerottolo di riposo tra esse compreso della scala precedentemente descritta.

II Datore di Lavoro D.s. Antonino CERAVOLO	Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione Cosmo R. IENNARELLA
Medico competente	Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori PROF. CLARA GRILLO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (artt. 17, 28 del D.Lgs. 81/2008 "Testo Unico", come modificato

dal D.Lgs. 106/2009 e ss. mm. e ii.)

Redatto: A.S. 2024/2025 **Emissione** Pag. 35 di 93

L'illuminazione artificiale del vano scala è garantita da un punto luce costituito da lampada con un elemento a luce fluorescente fissato al soffitto e munito di plafoniera di protezione.

È presente il vano ascensore

Corridoio secondo piano

Al termine della scala si giunge in un ampio corridoio da cui si accede alle aule didattiche, ai servizi igienici posti al secondo piano.

Le pareti sono intonacate e tinteggiate con colori chiari; non si notano macchie di umidità. La pavimentazione è in piastrelle. La sua superficie non manifesta segni di usura tali da far ritenere irregolare il piano di calpestio né, tanto meno, da costituire rischio di scivolamento o inciampo per il personale docente, non docente e per gli alunni. Non si evidenziano sul pavimento tracce di umidità.

A Sud Ovest è presente un'uscita d'emergenza costituita da una porta ad un'anta di dimensioni di 1,17 metri con apertura a battente con caratteristiche di resistenza al fuoco non inferiore a REI 30. Tale apertura apre verso la via di esodo (sulla scala antincendio), non è dotata di maniglioni antipanico, manca il collaudo.

Non sono presenti altre aperture sull'esterno: lungo la parete Nord si trova un'ampia finestra che collega l'edificio con l'edificio alberghiero.

L'illuminazione artificiale del corridoio è garantita da punti luce costituiti da lampade con elementi a luce fluorescente fissati direttamente al soffitto. I corpi illuminanti sono opportunamente distribuiti in modo da assicurare una sufficiente illuminazione all'intera area. E' presente l'illuminazione di emergenza ma non funzionate.

I cavi sono protetti da canaline rigide fissate alle pareti. Sono in vista e fissate alle pareti anche le cassette di derivazione. È PRESENTE IL QUADRO ELETTRICO GENERALE

II Datore di Lavoro D.s. Антоніно CERAVOLO	Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione Cosmo R. IENNARELLA
Medico competente	Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori PROF. CLARA GRILLO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (artt. 17, 28 del D.Lgs. 81/2008 "Testo Unico", come modificato

dal D.Lgs. 106/2009 e ss. mm. e ii.)

Redatto: A.S. 2024/2025 **Emissione** Pag. 36 di 93

L'ambiente è riscaldato dai radiatori in ghisa alimentati dall'impianto termico, descritto in precedenza, che rendono l'ambiente a temperature confortevoli per la stagione fredda. I radiatori non risultano dotate di idonee protezioni.

L'aerazione è solo quella naturale che proviene dalle aperture con l'esterno presenti nel luogo di lavoro.

Sono disponibili tre presidii antincendio di primo intervento (estintore), collocati in posizione facilmente raggiungibile e corredati del relativo cartello di segnalazione e n°1 idranti con tubazione flessibile e lancia, posizionato lungo la parete sud est,ma non funzionante. Non sono presenti i dispositivi di rilevazione fumo e quelli di segnalazione visiva (targhe luminose con scritta allarme antincendio).

L' uscita d'emergenza è facilmente raggiungibile.

È presente la cassetta medica di primo soccorso collocata in posizione facilmente raggiungibile.

Accanto all'ingresso alla scala che conduce ai piani inferiore e superiori è presente il vano ascensore, delimitato da una porta metallica chiusa a chiave.

Aule didattiche secondo piano

Dal corridoio si accede alle 7 aule didattiche presenti al secondo piano, che per facilitarne l'individuazione indichiamo con numerazione progressiva adottata sulla planimetria seguita dall'acronimo del piano (in questo caso s.p. secondo piano).

Aula n°1 s.p.

"Aula Informatica- Adibita ad aula"

Sono collocate nella parte Sud del secondo piano. L'accesso è delimitato da una porta a due ante con apertura a battente verso l'esterno, aventi telaio e pannelli in legno, di dimensione complessiva di 1,20 metri di larghezza (0.90 metri e 0,30metri).

Il Datore di Lavoro D.s. Antonino CERAVOLO	Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione Cosmo R. IENNARELLA
Medico competente	Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori PROF. CLARA GRILLO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (artt. 17, 28 del D.Lgs. 81/2008 "Testo Unico", come modificato dal D.Lgs. 106/2009 e ss. mm. e ii.)

Redatto: A.S. 2024/2025 Emissione Pag. 37 di 93

Le pareti sono intonacate e tinteggiate con colori chiari; non si notano macchie di umidità. La pavimentazione è in piastrelle. La sua superficie non manifesta segni di usura tali da far ritenere irregolare il piano di calpestio né, tanto meno, da costituire rischio di scivolamento o inciampo per il personale docente, non docente e per gli alunni. Non si evidenziano sul pavimento tracce di umidità.

Sono presenti aperture sull'esterno costituite da finestre: sono a due ante con apertura a battente, avente telaio in legno e pannello in vetro semplice trasparente, di dimensioni di 1,30 metri di larghezza e di 1,20 di altezza. Non è presente un sistema anticaduta per ogni finestra.

L'illuminazione artificiale dell'aula è garantita da punti luce costituiti da lampade con elementi a luce fluorescente fissati al soffitto e muniti di plafoniera di protezione. I corpi illuminanti sono opportunamente distribuiti in modo da assicurare una sufficiente illuminazione all'intera area. E' presente l'illuminazione di emergenza ma non funzionate.

L'impianto elettrico si presenta in buone condizioni. I cavi sono protetti da canaline rigide fissate alle pareti. Sono in vista e fissate alle pareti anche le cassette di derivazione. In una delle aule è presente il Quadro Generale.

L'ambiente è riscaldato dai radiatori in ghisa alimentati dall'impianto termico che rendono l'ambiente a temperature confortevoli per la stagione fredda. I radiatori non risultano dotati di idonee protezioni.

L'aerazione è solo quella naturale che proviene dalle aperture con l'esterno presenti nel luogo di lavoro.

Non sono disponibili presidi antincendio di primo intervento (estintore).

Le uscite d'emergenza non sono segnalate, ma la semplicità del lay-out le rende immediatamente individuabili.

Nell'aula si trovano i seguenti arredi: postazioni personal computer.

II Datore di Lavoro D.s. Antonino CERAVOLO	Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione Cosmo R. IENNARELLA
Medico competente	Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori PROF. CLARA GRILLO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (artt. 17, 28 del D.Lgs. 81/2008 "Testo Unico", come modificato dal D.Lgs. 106/2009 e ss. mm. e ii.)

Redatto: A.S. 2024/2025 Emissione Pag. 38 di 93

Aula n°2 s.p.

È collocata nella parte Nord est del secondo piano. L'accesso è delimitato da una porta con apertura a battente verso l'esterno, aventi telaio e pannelli in legno, di dimensione complessiva di 1,20 metri di larghezza (0.90 metri e 0,30metri).

Le pareti sono intonacate e tinteggiate con colori chiari; non si notano macchie di umidità. La pavimentazione è in piastrelle. La sua superficie non manifesta segni di usura tali da far ritenere irregolare il piano di calpestio né, tanto meno, da costituire rischio di scivolamento o inciampo per il personale docente, non docente e per gli alunni. Non si evidenziano sul pavimento tracce di umidità.

Sono presenti aperture sull'esterno costituite da finestre: sono a due ante con apertura a battente, avente telaio in legno e pannello in vetro semplice trasparente, di dimensioni di 1,30 metri di larghezza e di 1,20 di altezza. Per evitare il fenomeno dell'abbagliamento non sono state presi provvedimenti. Non è presente un sistema anticaduta.

L'illuminazione artificiale dell'aula è garantita da punti luce costituiti da lampade con elementi a luce fluorescente fissati al soffitto e muniti di plafoniera di protezione. I corpi illuminanti sono opportunamente distribuiti in modo da assicurare una sufficiente illuminazione all'intera area. E' presente l'illuminazione di emergenza ma non funzionate.

L'impianto elettrico si presenta in buone condizioni. I cavi sono protetti da canaline rigide fissate alle pareti. Sono in vista e fissate alle pareti anche le cassette di derivazione.

L'ambiente è riscaldato dai radiatori in ghisa alimentati dall'impianto termico, descritto in precedenza, che rendono l'ambiente a temperature confortevoli sia per la stagione fredda. I radiatori non risultano dotate di idonee protezioni.

L'aerazione è solo quella naturale che proviene dalle aperture con l'esterno presenti nel luogo di lavoro.

Non sono disponibili presidi antincendio di primo intervento (estintore).

II Datore di Lavoro D.s. Antonino CERAVOLO	Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione Cosmo R. IENNARELLA
Medico competente	Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori PROF. CLARA GRILLO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (artt. 17, 28 del D.Lgs. 81/2008 "Testo Unico", come modificato dal D.Lgs. 106/2009 e ss. mm. e ii.)

Redatto: A.S. 2024/2025 Emissione Pag. 39 di 93

Le uscite d'emergenza non sono segnalate, ma la semplicità del lay-out le rende immediatamente individuabili.

Nell'aula si trovano i seguenti arredi: una scrivania con sedia, una lavagna, banchi e sedie in numero uguale agli alunni della classe, un armadio in legno per materiale didattico e di consumo.

Aula n°3 s.p.

È collocata nella parte Nord Est del secondo piano. L'accesso è delimitato da una porta con apertura a battente verso l'esterno, aventi telaio e pannello in legno, di dimensioni di circa 0,90 metri di larghezza.

Le pareti sono intonacate e tinteggiate con colori chiari; non si notano macchie di umidità. La pavimentazione è in piastrelle. La sua superficie non manifesta segni di usura tali da far ritenere irregolare il piano di calpestio né, tanto meno, da costituire rischio di scivolamento o inciampo per il personale docente, non docente e per gli alunni. Non si evidenziano sul pavimento tracce di umidità.

Sono presenti aperture sull'esterno costituite da finestre a due ante con apertura a battente, avente telaio in legno e pannello in vetro semplice trasparente, di dimensioni di 1,30 metri di larghezza e di 1,20 di altezza. Non è presente un sistema anticaduta per ogni finestra.

L'illuminazione artificiale dell'aula è garantita da punti luce costituiti da lampade con elementi a luce fluorescente fissati al soffitto e muniti di plafoniera di protezione. I corpi illuminanti sono opportunamente distribuiti in modo da assicurare una sufficiente illuminazione all'intera area. Non è PRESENTE L'ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA.

L'impianto elettrico si presenta in buone condizioni. I cavi sono collocati sotto traccia. Sono incassate nelle pareti le cassette di derivazione.

L'ambiente è riscaldato dai radiatori in ghisa alimentati dall'impianto termico che rendono l'ambiente a temperature confortevole per la stagione fredda. I radiatori non risultano dotate di idonee protezioni.

II Datore di Lavoro D.s. Antonino CERAVOLO	Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione Cosmo R. IENNARELLA
Medico competente	Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori PROF. CLARA GRILLO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (artt. 17, 28 del D.Lgs. 81/2008 "Testo Unico", come modificato dal D.Lgs. 106/2009 e ss. mm. e ii.)

Redatto: A.S. 2024/2025 Emissione Pag. 40 di 93

L'aerazione è solo quella naturale che proviene dalle aperture con l'esterno presenti nel luogo di lavoro.

Non sono disponibili presidi antincendio di primo intervento (estintore).

Le uscite d'emergenza non sono segnalate, ma la semplicità del lay-out le rende immediatamente individuabili.

Nell'aula si trovano i seguenti arredi: una scrivania con sedia, lavagna fissata alla parete, banchi e sedie in numero uguale agli alunni della classe, cartine geografiche alle pareti, un armadio in legno per materiale didattico e di consumo addossato alla parete.

Aula n°4 s.p.

È collocata nella parte est del secondo piano. L'accesso è delimitato da una porta ad un'anta con apertura a battente verso l'esterno, aventi telaio e pannello in legno, di dimensioni di circa 0,90 metri di larghezza.

Le pareti sono intonacate e tinteggiate con colori chiari; non si notano macchie di umidità. La pavimentazione è in piastrelle. La sua superficie non manifesta segni di usura tali da far ritenere irregolare il piano di calpestio né, tanto meno, da costituire rischio di scivolamento o inciampo per il personale docente, non docente e per gli alunni. Non si evidenziano sul pavimento tracce di umidità.

Sono presenti aperture sull'esterno costituite da finestre a due ante con apertura a battente, avente telaio in legno e pannello in vetro semplice trasparente, di dimensioni di 1,30 metri di larghezza e di 1,20 di altezza. Per evitare il fenomeno dell'abbagliamento non è stato istallato alcun dispositivo davanti le finestre. Non è presente un sistema anticaduta per ogni finestra.

L'illuminazione artificiale dell'aula è garantita da punti luce costituiti da lampade con due elementi a luce fluorescente fissati al soffitto e muniti di plafoniera di protezione. I corpi illuminanti sono opportunamente distribuiti in modo da assicurare una sufficiente illuminazione all'intera area. Non è PRESENTE L'ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA.

Il Datore di Lavoro D.s. Antonino CERAVOLO	Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione Cosmo R. IENNARELLA
Medico competente	Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori PROF. CLARA GRILLO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (artt. 17, 28 del D.Lgs. 81/2008 "Testo Unico", come modificato dal D.Lgs. 106/2009 e ss. mm. e ii.)

Redatto: A.S. 2024/2025 Emissione Pag. 41 di 93

L'impianto elettrico si presenta in buone condizioni. I cavi sono protetti da canaline rigide fissate alle pareti. Sono in vista e fissate alle pareti anche le cassette di derivazione.

L'ambiente è riscaldato dai radiatori in ghisa alimentati dall'impianto termico che rendono l'ambiente a temperature confortevoli per la stagione fredda. I radiatori non risultano dotate di idonee protezioni.

L'aerazione è solo quella naturale che proviene dalle aperture con l'esterno presenti nel luogo di lavoro.

Non sono disponibili presidi antincendio di primo intervento (estintore).

Le uscite d'emergenza non sono segnalate, ma la semplicità del lay-out le rende immediatamente individuabili.

Nell'aula si trovano i seguenti arredi: una scrivania con sedia, una lavagna, banchi e sedie in numero uguale agli alunni della classe, un armadio in legno per materiale didattico e di consumo.

Aula n°5 s.p.

È collocata nella parte Sud Est del secondo piano. L'accesso è delimitato da una porta ad un'anta con apertura a battente verso l'esterno, aventi telaio e pannello in legno, di dimensioni di circa 0,90 metri di larghezza.

Le pareti sono intonacate e tinteggiate con colori chiari; non si notano macchie di umidità. La pavimentazione è in piastrelle. La sua superficie non manifesta segni di usura tali da far ritenere irregolare il piano di calpestio né, tanto meno, da costituire rischio di scivolamento o inciampo per il personale docente, non docente e per gli alunni. Non si evidenziano sul pavimento tracce di umidità.

Sono presenti aperture sull'esterno costituite da finestre a due ante con apertura a battente, avente telaio in legno e pannello in vetro semplice trasparente, di dimensioni di 1,30 metri di larghezza e di 1,20 di altezza. Per evitare il fenomeno dell'abbagliamento non sono stati

II Datore di Lavoro D.s. Antonino CERAVOLO	Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione Cosmo R. IENNARELLA
Medico competente	Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori PROF. CLARA GRILLO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (artt. 17, 28 del D.Lgs. 81/2008 "Testo Unico", come modificato dal D.Lgs. 106/2009 e ss. mm. e ii.)

Redatto: A.S. 2024/2025 Emissione Pag. 42 di 93

istallati dispositivi davanti alle finestre. Non è presente un sistema anticaduta per ogni finestra.

L'illuminazione artificiale dell'aula è garantita da punti luce costituiti da lampade con due elementi a luce fluorescente fissati al soffitto e muniti di plafoniera di protezione. I corpi illuminanti sono opportunamente distribuiti in modo da assicurare una sufficiente illuminazione all'intera area. Non è PRESENTE L'ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA.

L'impianto elettrico si presenta in buone condizioni. I cavi sono protetti da canaline rigide fissate alle pareti. Sono in vista e fissate alle pareti anche le cassette di derivazione.

L'ambiente è riscaldato dai radiatori in ghisa alimentati dall'impianto termico, descritto in precedenza, che rendono l'ambiente a temperature confortevoli per la stagione fredda. I radiatori non risultano dotate di idonee protezioni.

L'aerazione è solo quella naturale che proviene dalle aperture con l'esterno presenti nel luogo di lavoro.

Non sono disponibili presidi antincendio di primo intervento (estintore).

Le uscite d'emergenza non sono segnalate, ma la semplicità del lay-out le rende immediatamente individuabili.

Nell'aula si trovano i seguenti arredi: una scrivania con sedia, una lavagna, banchi e sedie in numero uguale agli alunni della classe, un armadio in legno per materiale didattico e di consumo.

Aula n°6 s.p.

È collocata nella parte Nord Ovest del secondo piano. L'accesso è delimitato da una porta ad un'anta con apertura a battente verso l'esterno, aventi telaio e pannello in legno, di dimensioni di circa 0,90 metri di larghezza.

Le pareti sono intonacate e tinteggiate con colori chiari; non si notano macchie di umidità. La pavimentazione è in piastrelle. La sua superficie non manifesta segni di usura tali da far ritenere irregolare il piano di calpestio né, tanto meno, da costituire rischio di scivolamento o

Il Datore di Lavoro D.s. Antonino CERAVOLO	Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione Cosmo R. IENNARELLA
Medico competente	Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori PROF. CLARA GRILLO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (artt. 17, 28 del D.Lgs. 81/2008 "Testo Unico", come modificato dal D.Lgs. 106/2009 e ss. mm. e ii.)

Redatto: A.S. 2024/2025 Emissione Pag. 43 di 93

inciampo per il personale docente, non docente e per gli alunni. Non si evidenziano sul pavimento tracce di umidità.

Sono presenti aperture sull'esterno costituite da finestre a due ante con apertura a battente, avente telaio in legno e pannello in vetro semplice trasparente, di dimensioni di 1,30 metri di larghezza e di 1,20 di altezza. Per evitare il fenomeno dell'abbagliamento non sono state istallate delle tende,o altri dispositivi, davanti alle finestre. Non è presente un sistema anticaduta per ogni finestra.

L'illuminazione artificiale dell'aula è garantita da punti luce costituiti da lampade con due elementi a luce fluorescente fissati al soffitto e muniti di plafoniera di protezione. I corpi illuminanti sono opportunamente distribuiti in modo da assicurare una sufficiente illuminazione all'intera area. Non è PRESENTE L'ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA.

L'impianto elettrico si presenta in buone condizioni. I cavi sono protetti da canaline rigide fissate alle pareti. Sono in vista e fissate alle pareti anche le cassette di derivazione.

L'ambiente è riscaldato dai radiatori in ghisa alimentati dall'impianto termico, descritto in precedenza, che rendono l'ambiente a temperature confortevoli per la stagione fredda. I radiatori non risultano dotate di idonee protezioni.

L'aerazione è solo quella naturale che proviene dalle aperture con l'esterno presenti nel luogo di lavoro.

Non sono disponibili presidi antincendio di primo intervento (estintore).

Le uscite d'emergenza non sono segnalate, ma la semplicità del lay-out le rende immediatamente individuabili.

Nell'aula si trovano i seguenti arredi: una scrivania con sedia, una lavagna, banchi e sedie in numero uguale agli alunni della classe, un armadio in legno per materiale didattico e di consumo.

Il Datore di Lavoro D.s. Antonino CERAVOLO	Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione Cosmo R. IENNARELLA
Medico competente	Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori PROF. CLARA GRILLO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (artt. 17, 28 del D.Lgs. 81/2008 "Testo Unico", come modificato dal D.Lgs. 106/2009 e ss. mm. e ii.)

Redatto: A.S. 2024/2025 Emissione Pag. 44 di 93

TERZO PIANO

Al terzo piano si giunge dal pianerottolo di riposo del secondo piano dopo aver percorso due rampe e il pianerottolo di riposo tra esse compreso della scala precedentemente descritta.

L'illuminazione artificiale del vano scala è garantita da un punto luce costituito da lampada con un elemento a luce fluorescente fissato al soffitto e munito di plafoniera di protezione.

Corridoio terzo piano

Al termine della scala si giunge in un ampio corridoio da cui si accede alle aule didattiche, ai servizi igienici posti al terzo piano.

Le pareti sono intonacate e tinteggiate con colori chiari; non si notano macchie di umidità. La pavimentazione è in piastrelle. La sua superficie non manifesta segni di usura tali da far ritenere irregolare il piano di calpestio né, tanto meno, da costituire rischio di scivolamento o inciampo per il personale docente, non docente e per gli alunni. Non si evidenziano sul pavimento tracce di umidità.

Ad Est è presente un'uscita d'emergenza costituita da una porta ad un'anta di dimensioni di 1,17 metri con apertura a battente con caratteristiche di resistenza al fuoco non inferiore a REI 30. Tale apertura apre verso la via di esodo (sulla scala antincendio) non è dotata di maniglioni antipanico, in quanto viene tenuta chiusa mancando il collaudo delle scale.

Sono presenti altre aperture sull'esterno: lungo la parete Nord si trova un'ampia finestra che si affaccia sulla corridoio che collega l'istituto all'edificio scolastico per alberghieri.

L'illuminazione artificiale del corridoio è garantita da punti luce costituiti da lampade con elementi a luce fluorescente fissati direttamente al soffitto. I corpi illuminanti sono opportunamente distribuiti in modo da assicurare una sufficiente illuminazione all'intera area. È presente anche l'illuminazione di emergenza.

Il Datore di Lavoro D.s. Антоніно CERAVOLO	Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione Cosmo R. IENNARELLA
Medico competente	Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori PROF. CLARA GRILLO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (artt. 17, 28 del D.Lgs. 81/2008 "Testo Unico", come modificato dal D.Lgs. 106/2009 e ss. mm. e ii.)

Redatto: A.S. 2024/2025 Emissione Pag. 45 di 93

I cavi sono protetti da canaline rigide fissate alle pareti. Sono in vista e fissate alle pareti anche le cassette di derivazione. È presente il Quadro generale elettrico del piano terzo.

L'ambiente è riscaldato dai radiatori in ghisa alimentati dall'impianto termico che rendono l'ambiente a temperature confortevoli per la stagione fredda. I radiatori non risultano dotate di idonee protezioni.

L'aerazione è solo quella naturale che proviene dalle aperture con l'esterno presenti nel luogo di lavoro.

Sono disponibili tre presidii antincendio di primo intervento (estintore), collocati lungo la parete del corridoio, in posizione facilmente raggiungibile e corredato del relativo cartello di segnalazione e n°1 idranti con tubazione flessibile e lancia, posizionato lungo la parete di fronte la scala antincendio,ma come detto in precedenza non funzionante. Non sono presenti i dispositivi di rilevazione fumo e quelli di segnalazione visiva (targhe luminose con scritta allarme antincendio).

L' uscita d'emergenza è facilmente raggiungibile.

È presente la cassetta medica di primo soccorso collocata in posizione facilmente raggiungibile.

Accanto all'ingresso alla scala che conduce ai piani inferiore è presente il vano ascensore, delimitato da una porta metallica chiusa a chiave. Utilizzato esclusivamente dal personale e dalle persone diversamente abili in quanto non vi è la rampa.

Aule didattiche terzo piano

Dal corridoio si accede alle quattro aule didattiche presenti al terzo piano, che per facilitarne l'individuazione indichiamo con numerazione progressiva seguita dall'acronimo del piano (in questo caso t.p. terzo piano) e ad un disimpegno.

Il Datore di Lavoro D.s. Antonino CERAVOLO	Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione Cosmo R. IENNARELLA
Medico competente	Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori PROF. CLARA GRILLO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (artt. 17, 28 del D.Lgs. 81/2008 "Testo Unico", come modificato

dal D.Lgs. 106/2009 e ss. mm. e ii.)

Redatto: A.S. 2024/2025 **Emissione** Pag. 46 di 93

Aula n°1 t.p.

"aula Autocad"

È collocata nella parte Sud del terzo piano. L'accesso è delimitato da una porta a due ante con apertura a battente verso l'esterno, aventi telaio e pannelli inferiori in legno, pannelli superiori in vetro trasparente, di dimensione complessiva di 1,20 metri di larghezza (0.90 metri e 0,30metri).

Le pareti sono intonacate e tinteggiate con colori chiari; non si notano macchie di umidità. La pavimentazione è in piastrelle. La sua superficie non manifesta segni di usura tali da far ritenere irregolare il piano di calpestio né, tanto meno, da costituire rischio di scivolamento o inciampo per il personale docente, non docente e per gli alunni. Non si evidenziano sul pavimento tracce di umidità.

Sono presenti aperture sull'esterno costituite da finestre dislocate lungo la parete Sud: a due ante con apertura a battente, avente telaio in legno e pannello in vetro semplice trasparente, di dimensioni di 1,30 metri di larghezza e di 1,20 di altezza. Non è presente un sistema anticaduta per ogni finestra.

L'illuminazione artificiale dell'aula è garantita da punti luce costituiti da lampade con elementi a luce fluorescente fissati al soffitto e muniti di plafoniera di protezione. I corpi illuminanti sono opportunamente distribuiti in modo da assicurare una sufficiente illuminazione all'intera area. È presente anche l'illuminazione di emergenza.

L'impianto elettrico si presenta in buone condizioni. I cavi sono protetti da canaline rigide fissate alle pareti. Sono in vista e fissate alle pareti anche le cassette di derivazione.

L'ambiente è riscaldato dai radiatori in ghisa alimentati dall'impianto termico che rendono l'ambiente a temperature confortevoli per la stagione fredda. I radiatori non risultano dotati di idonee protezioni.

L'aerazione è solo quella naturale che proviene dalle aperture con l'esterno presenti nel luogo di lavoro.

Il Datore di Lavoro D.s. Антоніно CERAVOLO	Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione Cosmo R. IENNARELLA
Medico competente	Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori PROF. CLARA GRILLO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (artt. 17, 28 del D.Lgs. 81/2008 "Testo Unico", come modificato

dal D.Lgs. 106/2009 e ss. mm. e ii.)

Redatto: A.S. 2024/2025 **Emissione** Pag. 47 di 93

Non sono disponibili presidi antincendio di primo intervento (estintore).

Le uscite d'emergenza non sono segnalate, ma la semplicità del lay-out le rende immediatamente individuabili.

Nell'aula si trovano i seguenti arredi: postazione personal computer per un numero totale di nº 16 posti.

Aula n°2 t.p.

È collocata nella parte Nord Est del terzo piano. L'accesso è delimitato da una porta ad un'anta con apertura a battente verso l'esterno, aventi telaio e pannello in legno, di dimensioni di circa 0,90 metri di larghezza.

Le pareti sono intonacate e tinteggiate con colori chiari; non si notano macchie di umidità. La pavimentazione è in piastrelle. La sua superficie non manifesta segni di usura tali da far ritenere irregolare il piano di calpestio né, tanto meno, da costituire rischio di scivolamento o inciampo per il personale docente, non docente e per gli alunni. Non si evidenziano sul pavimento tracce di umidità.

Sono presenti aperture sull'esterno costituite da finestre a due ante con apertura a battente, avente telaio in legno e pannello in vetro semplice trasparente, di dimensioni di 1,30 metri di larghezza e di 1,20 di altezza. Per evitare il fenomeno dell'abbagliamento non sono state istallate delle tende,o altri dispositivi, davanti alle finestre. Non è presente un sistema anticaduta per ogni finestra.

L'illuminazione artificiale dell'aula è garantita da punti luce costituiti da lampade con due elementi a luce fluorescente fissati al soffitto e muniti di plafoniera di protezione. I corpi illuminanti sono opportunamente distribuiti in modo da assicurare una sufficiente illuminazione all'intera area. E' presente l'illuminazione di emergenza ma non funzionate.

L'impianto elettrico si presenta in buone condizioni. I cavi sono protetti da canaline rigide fissate alle pareti. Sono in vista e fissate alle pareti anche le cassette di derivazione.

II Datore di Lavoro D.s. Antonino CERAVOLO	Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione Cosmo R. IENNARELLA
Medico competente	Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori PROF. CLARA GRILLO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (artt. 17, 28 del D.Lgs. 81/2008 "Testo Unico", come modificato dal D.Lgs. 106/2009 e ss. mm. e ii.)

Redatto: A.S. 2024/2025 Emissione Pag. 48 di 93

L'ambiente è riscaldato dai radiatori in ghisa alimentati dall'impianto termico, descritto in precedenza, che rendono l'ambiente a temperature confortevoli per la stagione fredda. I radiatori non risultano dotati di idonee protezioni.

L'aerazione è solo quella naturale che proviene dalle aperture con l'esterno presenti nel luogo di lavoro.

Non sono disponibili presidi antincendio di primo intervento (estintore).

Le uscite d'emergenza non sono segnalate, ma la semplicità del lay-out le rende immediatamente individuabili.

Nell'aula si trovano i seguenti arredi: una scrivania con sedia, una lavagna, banchi e sedie in numero uguale agli alunni della classe, un armadio in legno per materiale didattico e di consumo.

Aula n°3 t.p.

È collocata nella parte Nord Est del secondo piano. L'accesso è delimitato da una porta ad un'anta con apertura a battente verso l'esterno, aventi telaio e pannello in legno, di dimensioni di circa 0,90 metri di larghezza.

Le pareti sono intonacate e tinteggiate con colori chiari; non si notano macchie di umidità. La pavimentazione è in piastrelle. La sua superficie non manifesta segni di usura tali da far ritenere irregolare il piano di calpestio né, tanto meno, da costituire rischio di scivolamento o inciampo per il personale docente, non docente e per gli alunni. Non si evidenziano sul pavimento tracce di umidità.

Sono presenti aperture sull'esterno costituite da finestre a due ante con apertura a battente, avente telaio in legno e pannello in vetro semplice trasparente, di dimensioni di 1,30 metri di larghezza e di 1,20 di altezza. Per evitare il fenomeno dell'abbagliamento non sono state istallate delle tende,o altri dispositivi, davanti alle finestre. Non è presente un sistema anticaduta per ogni finestra.

II Datore di Lavoro D.s. Антоніно CERAVOLO	Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione Cosmo R. IENNARELLA
Medico competente	Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori PROF. CLARA GRILLO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (artt. 17, 28 del D.Lgs. 81/2008 "Testo Unico", come modificato dal D.Lgs. 106/2009 e ss. mm. e ii.)

Redatto: A.S. 2024/2025 Emissione Pag. 49 di 93

L'illuminazione artificiale dell'aula è garantita da punti luce costituiti da lampade con due elementi a luce fluorescente fissati al soffitto e muniti di plafoniera di protezione. I corpi illuminanti sono opportunamente distribuiti in modo da assicurare una sufficiente illuminazione all'intera area. E' presente l'illuminazione di emergenza ma non funzionate.

L'impianto elettrico si presenta in buone condizioni. I cavi sono protetti da canaline rigide fissate alle pareti. Sono in vista e fissate alle pareti anche le cassette di derivazione.

L'ambiente è riscaldato dai radiatori in ghisa alimentati dall'impianto termico, descritto in precedenza, che rendono l'ambiente a temperature confortevoli per la stagione fredda. I radiatori non risultano dotati di idonee protezioni.

L'aerazione è solo quella naturale che proviene dalle aperture con l'esterno presenti nel luogo di lavoro.

Non sono disponibili presidi antincendio di primo intervento (estintore).

Le uscite d'emergenza non sono segnalate, ma la semplicità del lay-out le rende immediatamente individuabili.

Nell'aula si trovano i seguenti arredi: una scrivania con sedia, una lavagna, banchi e sedie in numero uguale agli alunni della classe, un armadio in legno per materiale didattico e di consumo.

Aula n°4 t.p.

È collocata nella parte Est del terzo piano. L'accesso è delimitato da una porte con apertura a battente verso l'esterno, aventi telaio e pannelli in legno di dimensione complessiva di 1,20 metri di larghezza (0.90 metri e 0,30metri).

Le pareti sono intonacate e tinteggiate con colori chiari; non si notano macchie di umidità. La pavimentazione è in piastrelle. La sua superficie non manifesta segni di usura tali da far ritenere irregolare il piano di calpestio né, tanto meno, da costituire rischio di scivolamento o inciampo per il personale docente, non docente e per gli alunni. Non si evidenziano sul pavimento tracce di umidità.

II Datore di Lavoro D.s. Antonino CERAVOLO	Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione Cosmo R. IENNARELLA
Medico competente	Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori PROF. CLARA GRILLO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (artt. 17, 28 del D.Lgs. 81/2008 "Testo Unico", come modificato dal D.Lgs. 106/2009 e ss. mm. e ii.)

Redatto: A.S. 2024/2025 Emissione Pag. 50 di 93

Sono presenti aperture sull'esterno costituite da finestre a due ante con apertura a battente, avente telaio in legno e pannello in vetro semplice trasparente, di dimensioni di 1,30 metri di larghezza e di 1,20 di altezza. Anche per queste finestre non è presente un sistema anticaduta.

L'illuminazione artificiale dell'aula è garantita da punti luce costituiti da lampade con due elementi a luce fluorescente fissati al soffitto e muniti di plafoniera di protezione. I corpi illuminanti sono opportunamente distribuiti in modo da assicurare una sufficiente illuminazione all'intera area. Non è presente l'illuminazione di emergenza.

L'impianto elettrico si presenta in buone condizioni. I cavi sono protetti da canaline rigide fissate alle pareti. Sono in vista e fissate alle pareti anche le cassette di derivazione.

L'ambiente è riscaldato dai radiatori in ghisa alimentati dall'impianto termico, descritto in precedenza, che rendono l'ambiente a temperature confortevole per la stagione fredda. I radiatori non risultano dotati di idonee protezioni.

L'aerazione è solo quella naturale che proviene dalle aperture con l'esterno presenti nel luogo di lavoro.

Non sono disponibili presidi antincendio di primo intervento (estintore).

Le uscite d'emergenza non sono segnalate, ma la semplicità del lay-out le rende immediatamente individuabili.

Nell'aula si trovano i seguenti arredi: una scrivania con sedia, una lavagna, banchi e sedie in numero uguale agli alunni della classe, un armadio in legno per materiale didattico e di consumo.

Aula n°5 t.p.

È collocata nella parte Sud Est del terzo piano. L'accesso è delimitato da una porta con apertura a battente verso l'esterno, aventi telaio e pannelli in legno di dimensione complessiva di 0.90 metri.

Il Datore di Lavoro D.s. Antonino CERAVOLO	Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione Cosmo R. IENNARELLA
Medico competente	Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori PROF. CLARA GRILLO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (artt. 17, 28 del D.Lgs. 81/2008 "Testo Unico", come modificato dal D.Lgs. 106/2009 e ss. mm. e ii.)

Redatto: A.S. 2024/2025 **Emissione** Pag. 51 di 93

Le pareti sono intonacate e tinteggiate con colori chiari; non si notano macchie di umidità. La pavimentazione è in piastrelle. La sua superficie non manifesta segni di usura tali da far ritenere irregolare il piano di calpestio né, tanto meno, da costituire rischio di scivolamento o inciampo per il personale docente, non docente e per gli alunni. Non si evidenziano sul pavimento tracce di umidità.

Sono presenti aperture sull'esterno costituite da finestre dislocate lungo la parete Est: sono a due ante con apertura a battente, avente telaio in legno e pannello in vetro semplice trasparente, di dimensioni di 1,30 metri di larghezza e di 1,20 di altezza. Non è presente un sistema anticaduta per ogni finestra.

L'illuminazione artificiale dell'aula è garantita da punti luce costituiti da lampade con due elementi a luce fluorescente fissati al soffitto e muniti di plafoniera di protezione. I corpi illuminanti sono opportunamente distribuiti in modo da assicurare una sufficiente illuminazione all'intera area. È presente anche l'illuminazione di emergenza.

L'impianto elettrico si presenta in buone condizioni. I cavi sono protetti da canaline rigide fissate alle pareti. Sono in vista e fissate alle pareti anche le cassette di derivazione.

L'ambiente è riscaldato dai radiatori in ghisa alimentati dall'impianto termico che rendono l'ambiente a temperature confortevoli per la stagione fredda. I radiatori non risultano dotati di idonee protezioni.

L'aerazione è solo quella naturale che proviene dalle aperture con l'esterno presenti nel luogo di lavoro.

Non sono disponibili presidi antincendio di primo intervento (estintore).

Le uscite d'emergenza non sono segnalate, ma la semplicità del lay-out le rende immediatamente individuabili.

Nell'aula si trovano i seguenti arredi: una lavagna, banchi e sedie in numero uguale agli alunni della classe.

Aula n°6 t.p.

II Datore di Lavoro D.s. Antonino CERAVOLO	Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione Cosmo R. IENNARELLA
Medico competente	Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori PROF. CLARA GRILLO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (artt. 17, 28 del D.Lgs. 81/2008 "Testo Unico", come modificato dal D.Lgs. 106/2009 e ss. mm. e ii.)

Redatto: A.S. 2024/2025 Emissione Pag. 52 di 93

È collocata nella parte Sud Est del terzo piano. L'accesso è delimitato da una porta con apertura a battente verso l'esterno, aventi telaio e pannelli in legno di dimensione complessiva di 0.90 metri di larghezza.

Le pareti sono intonacate e tinteggiate con colori chiari; non si notano macchie di umidità. La pavimentazione è in piastrelle. La sua superficie non manifesta segni di usura tali da far ritenere irregolare il piano di calpestio né, tanto meno, da costituire rischio di scivolamento o inciampo per il personale docente, non docente e per gli alunni. Non si evidenziano sul pavimento tracce di umidità.

Sono presenti aperture sull'esterno costituite da finestre dislocate lungo la parete Est: sono a due ante con apertura a battente, avente telaio in legno e pannello in vetro semplice trasparente, di dimensioni di 1,30 metri di larghezza e di 1,20 di altezza. Non è presente un sistema anticaduta per ogni finestra.

L'illuminazione artificiale dell'aula è garantita da punti luce costituiti da lampade con due elementi a luce fluorescente fissati al soffitto e muniti di plafoniera di protezione. I corpi illuminanti sono opportunamente distribuiti in modo da assicurare una sufficiente illuminazione all'intera area. Non è presente l'illuminazione di emergenza.

L'impianto elettrico si presenta in buone condizioni. I cavi sono protetti da canaline rigide fissate alle pareti. Sono in vista e fissate alle pareti anche le cassette di derivazione. È presente il quadro elettrico dell'Aula 6 terzo piano corrisponde al quadro elettrico del laboratorio di autocad.

L'ambiente è riscaldato dai radiatori in ghisa alimentati dall'impianto termico, descritto in altro Dvr, che rendono l'ambiente a temperature confortevoli per la stagione fredda. I radiatori non risultano dotati di idonee protezioni.

L'aerazione è solo quella naturale che proviene dalle aperture con l'esterno presenti nel luogo di lavoro.

Non sono disponibili presidi antincendio di primo intervento (estintore).

II Datore di Lavoro D.s. Antonino CERAVOLO	Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione Cosmo R. IENNARELLA
Medico competente	Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori PROF. CLARA GRILLO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (artt. 17, 28 del D.Lgs. 81/2008 "Testo Unico", come modificato dal D.Lgs. 106/2009 e ss. mm. e ii.)

Redatto: A.S. 2024/2025 Emissione Pag. 53 di 93

Le uscite d'emergenza non sono segnalate, ma la semplicità del lay-out le rende immediatamente individuabili.

Nell'aula si trovano i seguenti arredi: una lavagna, banchi e sedie in numero uguale agli alunni della classe, cartine geografiche alle pareti.

Aula n°7 t.p.

È collocata nella parte Sud del terzo piano. L'accesso è delimitato da una porta ad un'anta con apertura a battente verso l'esterno, aventi telaio e pannelli in legno, di dimensione complessiva di 0,90 metri di larghezza.

Le pareti sono intonacate e tinteggiate con colori chiari; non si notano macchie di umidità. La pavimentazione è in piastrelle. La sua superficie non manifesta segni di usura tali da far ritenere irregolare il piano di calpestio né, tanto meno, da costituire rischio di scivolamento o inciampo per il personale docente, non docente e per gli alunni. Non si evidenziano sul pavimento tracce di umidità.

Sono presenti aperture sull'esterno costituite da finestre dislocate lungo la parete Sud Est: sono a due ante con apertura a battente, avente telaio in legno e pannello in vetro semplice trasparente, di dimensioni di 1,30 metri di larghezza e di 1,20 di altezza. Non è presente un sistema anticaduta per ogni finestra.

L'illuminazione artificiale dell'aula è garantita da punti luce costituiti da lampade con due elementi a luce fluorescente fissati al soffitto e muniti di plafoniera di protezione. I corpi illuminanti sono opportunamente distribuiti in modo da assicurare una sufficiente illuminazione all'intera area. Non è presente anche l'illuminazione di emergenza.

L'impianto elettrico si presenta in buone condizioni. I cavi sono protetti da canaline rigide fissate alle pareti. Sono in vista e fissate alle pareti anche le cassette di derivazione.

L'ambiente è riscaldato dai radiatori in ghisa alimentati dall'impianto termico che rendono l'ambiente a temperature confortevoli per la stagione fredda. I radiatori non risultano dotati di idonee protezioni.

Il Datore di Lavoro D.s. Antonino CERAVOLO	Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione Соѕмо R. IENNARELLA
Medico competente	Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori PROF. CLARA GRILLO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (artt. 17, 28 del D.Lgs. 81/2008 "Testo Unico", come modificato dal D.Lgs. 106/2009 e ss. mm. e ii.)

Redatto: A.S. 2024/2025 Emissione Pag. 54 di 93

L'aerazione è solo quella naturale che proviene dalle aperture con l'esterno presenti nel luogo di lavoro.

Non sono disponibili presidi antincendio di primo intervento (estintore).

Le uscite d'emergenza non sono segnalate, ma la semplicità del lay-out le rende immediatamente individuabili.

Nell'aula si trovano i seguenti arredi: una lavagna, banchi e sedie in numero uguale agli alunni della classe, cartine geografiche alle pareti.

Aula n°8 t.p.

È collocata nella parte Nord Ovest del terzo piano. L'accesso è delimitato da una porta ad un'anta con apertura a battente verso l'esterno, aventi telaio e pannelli in legno, di dimensione complessiva di 0,90 metri di larghezza.

Le pareti sono intonacate e tinteggiate con colori chiari; non si notano macchie di umidità. La pavimentazione è in piastrelle. La sua superficie non manifesta segni di usura tali da far ritenere irregolare il piano di calpestio né, tanto meno, da costituire rischio di scivolamento o inciampo per il personale docente, non docente e per gli alunni. Non si evidenziano sul pavimento tracce di umidità.

Sono presenti aperture sull'esterno costituite da finestre dislocate lungo la parete Sud Est: sono a due ante con apertura a battente, avente telaio in legno e pannello in vetro semplice trasparente, di dimensioni di 1,30 metri di larghezza e di 1,20 di altezza. Non è presente un sistema anticaduta per ogni finestra.

L'illuminazione artificiale dell'aula è garantita da punti luce costituiti da lampade con due elementi a luce fluorescente fissati al soffitto e muniti di plafoniera di protezione. I corpi illuminanti sono opportunamente distribuiti in modo da assicurare una sufficiente illuminazione all'intera area. Non è presente anche l'illuminazione di emergenza.

L'impianto elettrico si presenta in buone condizioni. I cavi sono protetti da canaline rigide fissate alle pareti. Sono in vista e fissate alle pareti anche le cassette di derivazione.

Il Datore di Lavoro D.s. Антоніно CERAVOLO	Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione Cosmo R. IENNARELLA
Medico competente	Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori PROF. CLARA GRILLO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (artt. 17, 28 del D.Lgs. 81/2008 "Testo Unico", come modificato dal D.Lgs. 106/2009 e ss. mm. e ii.)

Redatto: A.S. 2024/2025 Emissione Pag. 55 di 93

L'ambiente è riscaldato dai radiatori in ghisa alimentati dall'impianto termico che rendono l'ambiente a temperature confortevoli per la stagione fredda. I radiatori non risultano dotati di idonee protezioni.

L'aerazione è solo quella naturale che proviene dalle aperture con l'esterno presenti nel luogo di lavoro.

Non sono disponibili presidi antincendio di primo intervento (estintore).

Le uscite d'emergenza non sono segnalate, ma la semplicità del lay-out le rende immediatamente individuabili.

Nell'aula si trovano i seguenti arredi: una lavagna, banchi e sedie in numero uguale agli alunni della classe, cartine geografiche alle pareti.

Nell'istituto scolastico sono normalmente presenti i seguenti lavoratori:

MANSIONE	N°	COMPITI
PERSONALE DOCENTE	20	Svolgimento attività didattiche e ricreative
PERSONALE ADDETTI ALLA PULIZIA (COLLAB. SCOLASTICI)	8	Attività di pulizia e riassetto dell'edificio scolastico e sorveglianza alunni negli spazi comuni.
PERSONALE SEGRETERIA	7	svolgimento normali attività
DSGA	1	
DIRIGENTE SCOLASTICO	1	
ALUNNI	333	
ASSISTENTI TECNICI	6	

SERVIZI IGIENICI

Piano terra

Al piano terra sono presenti i servizi igienici riservati agli studenti.

Il locale dedicato ai servizi igienici per gli studenti è distinto per sesso. È composto dall'antibagno e dal bagno vero e proprio.

II Datore di Lavoro D.s. Antonino CERAVOLO	Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione Cosmo R. IENNARELLA
Medico competente	Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori PROF. CLARA GRILLO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (artt. 17, 28 del D.Lgs. 81/2008 "Testo Unico", come modificato dal D.Lgs. 106/2009 e ss. mm. e ii.)

Redatto: A.S. 2024/2025 Emissione Pag. 56 di 93

Sono situati di fianco alla sala bar collocata nella parte Sud dell'edificio (lato Sudovest e Sudest). Ad essi si accede da una porta ad un'anta con apertura a battente avente telaio e pannello in legno.

Sono presenti i locali antibagno.

Nel locale antibagno non sono presenti altre aperture sull'esterno.

Negli antibagni parte delle pareti ed il soffitto sono intonacati e tinteggiati con colori chiari; non si notano macchie di umidità. La restante parte delle pareti e del pavimento è in piastrelle. La superficie del pavimento non manifesta segni di usura tali da far ritenere irregolare il piano di calpestio né, tanto meno, da costituire rischio di scivolamento o inciampo per gli studenti. Non si evidenziano sul pavimento tracce di umidità.

Per ogni antibagno l'illuminazione artificiale è garantita da punti luce costituito da lampade con due elementi a luce fluorescente fissato al soffitto dell'antibagno e munito di plafoniera di protezione.

L'ambiente è riscaldato dai radiatori in ghisa alimentati dall'impianto termico, descritto in precedenza, che rendono l'ambiente a temperature confortevoli per la stagione fredda. I radiatori non risultano dotati di idonee protezioni.

L' antibagno dispone di lavabo dotato di acqua corrente fredda/calda con due rubinetti con apertura a manopola dispenser per il sapone.

Sono presenti cinque locali bagno, uno dei quali riservato ai portatori di handicap.

Ad ognuno di essi si accede dall'antibagno da una porta con apertura a battente avente telaio e pannello in legno, quella per i portatori di handicap non dispone dall'interno di maniglione antipanico.

I locali bagno possiedono di altre aperture sull'esterno. L'illuminazione artificiale è quella fornita dal punto.

Il locale destinato ai portatori di handicap è costituito da un solo locale pertanto non distinto per sesso. I pavimenti e parte delle pareti sono piastrellati. La restante parte delle

II Datore di Lavoro D.s. Antonino CERAVOLO	Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione Cosmo R. IENNARELLA
Medico competente	Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori PROF. CLARA GRILLO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (artt. 17, 28 del D.Lgs. 81/2008 "Testo Unico", come modificato dal D.Lgs. 106/2009 e ss. mm. e ii.)

Redatto: A.S. 2024/2025 Emissione Pag. 57 di 93

pareti e i soffitto sono intonacati e tinteggiati di bianco. Non si notano tracce di umidità. È provvisto di 1 WC un lavabo dotato di acqua corrente calda/fredda con rubinetto a gomito.

In corrispondenza dei sanitari non sono montati maniglioni-corrimano e impugnature di sicurezza per permettere i movimenti.

Sono disponibili materiali di uso quali carta igienica e asciugamani.

La pavimentazione e parte delle pareti dei restanti bagni sono piastrellate. Il resto delle pareti ed il soffitto sono intonacati e tinteggiati con colori chiari. Non si notano macchie di umidità. La superficie della pavimentazione non manifesta segni di usura tali da far ritenere irregolare il piano di calpestio né, tanto meno, da costituire rischio di scivolamento o inciampo per gli studenti. Non si evidenziano sul pavimento tracce di umidità.

L'illuminazione artificiale è quella fornita dal punto luce.

Dispongono di 1 WC, con tazza priva di tavoletta.

Primo piano

Al primo piano sono presenti i servizi igienici riservati agli studenti ed al personale.

Sono distinti per sesso. Ognuno dei locali è composto dall'antibagno e dal bagno vero e proprio.

Ai servizi igienici si accede da una porta ad un'anta con apertura a battente avente telaio e pannello in legno.

Nei bagni è presente un'altra apertura sull'esterno costituita da una piccola finestra ad un'anta con apertura a battente avente telaio in legno e pannello in vetro non trasparente.

Parte delle pareti ed il soffitto dell'antibagno sono intonacati e tinteggiati con colori chiari; non si notano macchie di umidità. La restante parte delle pareti e del pavimento è in piastrelle. La superficie del pavimento non manifesta segni di usura tali da far ritenere irregolare il piano di calpestio né, tanto meno, da costituire rischio di scivolamento o inciampo per gli studenti. Non si evidenziano sul pavimento tracce di umidità.

II Datore di Lavoro D.s. Antonino CERAVOLO	Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione Cosmo R. IENNARELLA
Medico competente	Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori PROF. CLARA GRILLO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (artt. 17, 28 del D.Lgs. 81/2008 "Testo Unico", come modificato dal D.Lgs. 106/2009 e ss. mm. e ii.)

Redatto: A.S. 2024/2025 Emissione Pag. 58 di 93

L'illuminazione artificiale dell'antibagno è garantita da n°1 punti luce costituito da lampade con due elementi a luce fluorescente fissato al soffitto dell'antibagno e munito di plafoniera di protezione. è presente l'illuminazione di emergenza ma non funziona.

Sono presenti sistemi di riscaldamento nel locale.

Dispone di un lavabo dotato di acqua corrente fredda/calda con rubinetto con apertura a manopola e dispenser per il sapone. Non sono presenti altri arredi, ma sono disponibili materiali di uso quali carta asciugamani.

Sono presente un locale bagno. Ad ognuno di essi si accede dall'antibagno da una porta con apertura a battente avente telaio e pannello in legno.

La pavimentazione e parte delle pareti sono piastrellate. Il resto delle parete ed il soffitto sono intonacati e tinteggiati con colori chiari. Non si notano macchie di umidità. La superficie della pavimentazione non manifesta segni di usura tali da far ritenere irregolare il piano di calpestio né, tanto meno, da costituire rischio di scivolamento o inciampo per gli studenti. Non si evidenziano sul pavimento tracce di umidità.

Dispongono di 1 WC, con tazza priva di tavoletta. Non sono presenti altri arredi, ma sono disponibili materiali di uso quali carta igienica e asciugamani.

Secondo piano

Al secondo piano sono presenti i servizi igienici riservati agli studenti.

Sono distinti per sesso. Ognuno dei locali è composto dall'antibagno e dal bagno vero e proprio.

Ai servizi igienici si accede da una porta ad un'anta con apertura a battente avente telaio e pannello in legno.

Sono presenti altre aperture sull'esterno costituite da una finestra ad un'anta con apertura a battente avente telaio in legno e pannello in vetro non trasparente.

Parte delle pareti ed il soffitto dell'antibagno sono intonacati e tinteggiati con colori chiari; non si notano macchie di umidità. La restante parte delle pareti e del pavimento è in piastrelle. La superficie del pavimento non manifesta segni di usura tali da far ritenere

Il Datore di Lavoro D.s. Antonino CERAVOLO	Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione Cosmo R. IENNARELLA
Medico competente	Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori PROF. CLARA GRILLO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (artt. 17, 28 del D.Lgs. 81/2008 "Testo Unico", come modificato dal D.Lgs. 106/2009 e ss. mm. e ii.)

Redatto: A.S. 2024/2025 Emissione Pag. 59 di 93

irregolare il piano di calpestio né, tanto meno, da costituire rischio di scivolamento o inciampo per gli studenti. Non si evidenziano sul pavimento tracce di umidità.

L'illuminazione artificiale dell'antibagno è garantita da n°1 punti luce costituito da lampade con due elementi a luce fluorescente fissato al soffitto dell'antibagno e munito di plafoniera di protezione. E' presente l'illuminazione di emergenza ma non funziona.

Sono presenti sistemi di riscaldamento nel locale.

Dispone di un lavabo dotato di acqua corrente fredda/calda con rubinetto con apertura a manopola e dispenser per il sapone. Non sono presenti altri arredi, ma sono disponibili materiali di uso quali carta asciugamani.

Sono presente sei locali bagno. Ad ognuno di essi si accede dall'antibagno da una porta con apertura a battente avente telaio e pannello in legno.

I locali bagno possiedono di altre aperture sull'esterno, costituite da una finestra come descritto in precedenza. L'illuminazione artificiale è fornita dal punto luce presente nel bagno.

La pavimentazione e parte delle pareti sono piastrellate. Il resto delle parete ed il soffitto sono intonacati e tinteggiati con colori chiari. Non si notano macchie di umidità. La superficie della pavimentazione non manifesta segni di usura tali da far ritenere irregolare il piano di calpestio né, tanto meno, da costituire rischio di scivolamento o inciampo per gli studenti. Non si evidenziano sul pavimento tracce di umidità.

Dispongono di 1 WC, con tazza priva di tavoletta. Non sono presenti altri arredi, ma sono disponibili materiali di uso quali carta igienica e asciugamani.

Il locale destinato alle persone diversamente abili è costituito da un solo locale pertanto non distinto per sesso. I pavimenti e parte delle pareti sono piastrellati. La restante parte delle pareti e i soffitto sono intonacati e tinteggiati di bianco. Non si notano tracce di umidità. È provvisto di 1 WC un lavabo dotato di acqua corrente calda/fredda con rubinetto a gomito.

In corrispondenza dei sanitari non sono montati maniglioni-corrimano e impugnature di sicurezza per permettere i movimenti.

Il Datore di Lavoro D.s. Антоніно CERAVOLO	Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione Соѕмо R. IENNARELLA
Medico competente	Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori PROF. CLARA GRILLO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (artt. 17, 28 del D.Lgs. 81/2008 "Testo Unico", come modificato dal D.Lgs. 106/2009 e ss. mm. e ii.)

Redatto: A.S. 2024/2025 Emissione Pag. 60 di 93

Terzo piano

Al terzo piano sono presenti i servizi igienici riservati agli studenti e al personale docente e persone diversamente abili.

Ai locali si accede da un ingresso delimitato da una porta ad un'anta con apertura a battente, avente telaio e pannello in legno.

Si accede ad un primo antibagno da cui si passa al servizio igienico destinato agli studenti distinti per sesso ed a quello destinato al personale docente o a persona diversamente abile.

Parte delle pareti ed il soffitto dell'antibagno sono intonacati e tinteggiati con colori chiari; non si notano macchie di umidità. La restante parte delle pareti e del pavimento è in piastrelle. La superficie del pavimento non manifesta segni di usura tali da far ritenere irregolare il piano di calpestio né, tanto meno, da costituire rischio di scivolamento o inciampo per gli studenti. Non si evidenziano sul pavimento tracce di umidità.

L'illuminazione artificiale dell'antibagno è garantita da n°1 punti luce costituito da una lampade con un elemento a luce fluorescente fissato al soffitto dell'antibagno e munito di plafoniera di protezione.

Sono presenti sistemi di riscaldamento nel locale.

Dispone di un lavabo dotato di acqua corrente fredda/calda con rubinetto con apertura a manopola e dispenser per il sapone. Non sono presenti altri arredi, ma sono disponibili materiali di uso quali carta asciugamani.

È presente un locale bagno. Ad esso si accede dall'antibagno da una porta con apertura a battente avente telaio e pannello in legno. È presente un'altra apertura sull'esterno costituita da una finestra ad un'anta con apertura a battente avente telaio in legno e pannello in vetro non trasparente.

L'illuminazione artificiale è garantita da n°1 punti luce costituito da una lampade con un elemento a luce fluorescente fissato alla parete del bagno e munito di plafoniera di protezione.

La pavimentazione e parte delle pareti sono piastrellate. Il resto delle parete ed il soffitto sono intonacati e tinteggiati con colori chiari. Non si notano macchie di umidità. La

Il Datore di Lavoro D.s. Antonino CERAVOLO	Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione Cosmo R. IENNARELLA
Medico competente	Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori PROF. CLARA GRILLO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (artt. 17, 28 del D.Lgs. 81/2008 "Testo Unico", come modificato dal D.Lgs. 106/2009 e ss. mm. e ii.)

Redatto: A.S. 2024/2025 Emissione Pag. 61 di 93

superficie della pavimentazione non manifesta segni di usura tali da far ritenere irregolare il piano di calpestio né, tanto meno, da costituire rischio di scivolamento o inciampo.

Non si evidenziano sul pavimento tracce di umidità.

Dispone di 1 WC, con tazza sprovvista di tavoletta. Non sono presenti altri arredi, ma sono disponibili materiali di uso quali carta igienica e asciugamani.

Sono presenti sistemi di riscaldamento nel locale.

Il locale destinato alle persone diversamente abili è costituito da un solo locale pertanto non distinto per sesso. I pavimenti e parte delle pareti sono piastrellati. La restante parte delle pareti e i soffitto sono intonacati e tinteggiati di bianco. Non si notano tracce di umidità. È provvisto di 1 WC un lavabo dotato di acqua corrente calda/fredda con rubinetto a gomito.

II Datore di Lavoro D.s. Antonino CERAVOLO	Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione Соѕмо R. IENNARELLA
Medico competente	Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori PROF. CLARA GRILLO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (artt. 17, 28 del D.Lgs. 81/2008 "Testo Unico", come modificato dal D.Lgs. 106/2009 e ss. mm. e ii.)

Redatto: A.S. 2024/2025 Emissione Pag. 62 di 93

3. ELENCO DEL PERSONALE

Il personale dipendente <<dell'Istituto Di Istruzione Superiore"L. Einaudi" – Liceo Scientifico>> è il seguente:

MANSIONE	N°	COMPITI
DIRIGENTE SCOLASTICO	1	
D.S.G.A.	1	Direttore dei Servizi generali ed Amministrativi
PERSONALE DOCENTE	20	Svolgimento attività didattiche e ricreative
PERSONALE ADDETTO ALLA PULIZIA (COLLAB. SCOLASTICI)	7	Attività di pulizia e riassetto dell'edificio scolastico e sorveglianza alunni negli spazi comuni.
PERSONALE ADDETTO ALLE SEGRETERIE	7	Svolgimento delle attività amministrative
PERSONALE TECNICO	5	Attività didattiche

Il Datore di Lavoro D.s. Antonino CERAVOLO	Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione Соsмо R. IENNARELLA
Medico competente	Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori PROF. CLARA GRILLO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (artt. 17, 28 del D.Lgs. 81/2008 "Testo Unico", come modificato dal D.Lgs. 106/2009 e ss. mm. e ii.)

Redatto: A.S. 2024/2025 Emissione Pag. 63 di 93

4. VALUTAZIONE DEI RISCHI

4.1 Considerazioni generali

Si dispone delle planimetrie aggiornate di tutti i locali dell'istituto.

Non si dispone:

- del certificato di riferimento per l'agibilità dei locali.
- 2. copia del certificato di conformità del locale caldaia;
- 3. Copia potenza caldaia
- 4. copia del C.P.I. o N.O. provvisorio;
- planimetria dei locali con indicazione della destinazione d'uso e del nº massimo di allievi ospitabili;
- 6. planimetria della distribuzione dell'impianto idrico;
- 7. planimetria dell'impianto fognante;
- 8. planimetria impianto di riscaldamento;
- 9. planimetria della distribuzione dell'impianto del gas;
- 10. planimetria dell'impianto di messa a terra;
- 11. certificato di conformità dell'impianto elettrico;
- 12. N.O. da parte dei VV.FF. per l'esercizio dell'impianto di riscaldamento;
- 13. copia dei verbali o certificazione delle verifiche periodiche dei dispositivi antincendio;

-Richiedere all' Amministrazione Prov.le:

- 14. l'autorizzazione sanitaria per la preparazione e/o somministrazione pasti; (legge 283 del 30.04.62 D.P.R. 327 del 26/03/80).
- 15. l'autorizzazione per lo scarico di rifiuti tossici e nocivi mediante ditta abilitata;
- 16. Predisporre apposito registro di carico e scarico dei rifiuti speciali.

II Datore di Lavoro D.s. Antonino CERAVOLO	Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione Cosmo R. IENNARELLA
Medico competente	Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori PROF. CLARA GRILLO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (artt. 17, 28 del D.Lgs. 81/2008 "Testo Unico", come modificato dal D.Lgs. 106/2009 e ss. mm. e ii.)

Redatto: A.S. 2024/2025 Emissione Pag. 64 di 93

4.2Luogo di lavoro nº 1: Cortile Esterno

4.2.1 RISCHI PER LA SICUREZZA DEI LAVORATORI

4.2.1.1 Aree di transito

Le aree di transito sono di dimensioni idonee, con pavimentazione uniforme e non scivolosa. Le dimensione delle aperture sono idonee a consentire un agevole transito del personale e degli studenti. Inoltre, in caso di necessità consentono l'accesso nel cortile della scuola dei mezzi di soccorso.

La superficie del cortile in buono stato.

Non si riscontra la presenza di carichi sospesi.

Non sono presenti accumuli di materiali in corrispondenza delle aree di transito.

4.2.1.2 Spazi di lavoro

L'area in esame è utilizzata soprattutto per il transito del personale docente, non docente e degli studenti.

Per le attività che vi si svolgono, è quindi sufficientemente dimensionata.

All'interno del cortile vi è un campo da gioco non utilizzabile in quanto mancano le distanze di sicurezza sui quattro lati dai muri di cinta o angolo dell'edificio

4.2.1.3 Macchine

Nell'area esterna non sono presenti macchine propriamente dette.

4.2.1.4 Attrezzi manuali

Nell'area in esame non sono usati attrezzi manuali propriamente detti.

II Datore di Lavoro D.s. Antonino CERAVOLO	Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione Cosmo R. IENNARELLA
Medico competente	Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori PROF. CLARA GRILLO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (artt. 17, 28 del D.Lgs. 81/2008 "Testo Unico", come modificato dal D.Lgs. 106/2009 e ss. mm. e ii.)

Redatto: A.S. 2024/2025 Emissione Pag. 65 di 93

4.2.1.5 Immagazzinamento di oggetti

In tale area non si effettua immagazzinamento di oggetti.

4.2.1.6 Rischio elettrico

Non esiste idonea documentazione tecnica relativa agli impianti elettrici.

Gli impianti elettrici sono stati realizzati, e sono mantenuti, da soggetto autorizzato a rilasciare le prescritte dichiarazioni di conformità dell'impianto alla regola d'arte (art.9 Legge 46 del 5/3/1990 — D.M. 20/2/1992, ora D.M. 37/2008).

L'impianto elettrico è dotato di rete di terra e di dispositivo di protezione contro le sovracorrenti e i contatti accidentali, ed è realizzato secondo la normativa CEI.

Visivamente appare mantenuto in modo da evitare rischi da contatto diretto.

Va comunque effettuata (ogni 2 anni) la Verifica periodica dell'impianto di terra (dell'intero struttura) ai sensi del DPR 462/2001. Non risultano effettuate recenti verifiche periodiche.

4.2.1.7 Reti e apparecchiature di distribuzione, recipienti contenenti gas combustibili

La sola rete di distribuzione di gas presente è quella che alimenta la centrale termica, che, come già scritto, non è gestita dal personale dell'Istituto.

4.2.1.8 Apparecchi a pressione

Non sono utilizzati a pressione nel corso delle attività lavorative del cortile.

4.2.1.9 Mezzi di trasporto e sollevamento

Non vengono utilizzati mezzi di trasporto e sollevamento.

4.2.1.10 Rischi da incendio ed esplosione

Nel cortile esterno non sono presenti fonti di rischio incendi ed esplosioni.

II Datore di Lavoro D.s. Antonino CERAVOLO	Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione Cosmo R. IENNARELLA
Medico competente	Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori PROF. CLARA GRILLO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (artt. 17, 28 del D.Lgs. 81/2008 "Testo Unico", come modificato dal D.Lgs. 106/2009 e ss. mm. e ii.)

Redatto: A.S. 2024/2025 Emissione Pag. 66 di 93

Nel piazzale esterno non sono presenti presidi antincendio.

4.2.1.11 Rischio chimico

Non si utilizzano nel Cortile Esterno prodotti chimici propriamente detti.

II Datore di Lavoro D.s. Antonino CERAVOLO	Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione Cosmo R. IENNARELLA
Medico competente	Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori PROF. CLARA GRILLO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (artt. 17, 28 del D.Lgs. 81/2008 "Testo Unico", come modificato dal D.Lgs. 106/2009 e ss. mm. e ii.)

Redatto: A.S. 2024/2025 Emissione Pag. 67 di 93

4.2.2 RISCHI PER LA SALUTE DEI LAVORATORI

4.2.2.1 Illuminazione

L'illuminazione naturale è, ovviamente, più che sufficiente nelle ore diurne, trattandosi di un ampio spazio ben esposto.

L'illuminazione artificiale non è funzionante nel cortile e di conseguenza non è tale da garantire una sufficiente luminosità.

Occorre sottolineare, d'altra parte, che sono previste attività in ore serali.

4.2.2.2 Ventilazione dei locali di lavoro

I lavoratori quando operano nel cortile esterno sono dotati di indumenti di lavoro adeguati alle condizioni atmosferiche così da essere protetti dal freddo, dalla pioggia o dal calore solare.

4.2.2.3 Microclima termico

Si veda quanto scritto nel paragrafo 4.2.2.2.

4.2.2.4 Esposizione ad agenti chimici

Come già riferito nel paragrafo relativo al rischio chimico, le attività svolte nell'area esterna non contemplano l'utilizzo di prodotti e/o sostanze che possano fare insorgere tale rischio.

4.2.2.5 Esposizione ad agenti cancerogeni

Le attività lavorative presenti in questo luogo di lavoro non comportano il rischio di esposizione a sostanze cancerogene in quanto non si utilizzano prodotti che rientrano in quelli che la normativa vigente include tra i cancerogeni o similari.

Il Datore di Lavoro D.s. Антоніно CERAVOLO	Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione Cosmo R. IENNARELLA
Medico competente	Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori PROF. CLARA GRILLO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (artt. 17, 28 del D.Lgs. 81/2008 "Testo Unico", come modificato dal D.Lgs. 106/2009 e ss. mm. e ii.)

Redatto: A.S. 2024/2025 Emissione Pag. 68 di 93

Le lavorazioni che si eseguono non comportano rischi per i connessi alla manipolazione di agenti biologici.

4.2.2.6 Esposizione al rumore

Il datore di lavoro ha valutato il rumore durante il lavoro con le modalità riportate dal titolo VIII capo II del D.Lgs. 81/2008 (Testo Unico S.L.).

Dal tipo delle operazioni lavorative svolte nell'area esterna si può fondatamente ritenere che l'esposizione quotidiana personale non supera il limite di 80 dB(A) di Livello Equivalente.

Gli addetti non sono soggetti a rischi per l'udito in base a quanto stabilito dal titolo VIII capo II del D.Lgs. 81/2008 (Testo Unico).

4.2.2.7 Esposizione a vibrazioni

Nel luogo di lavoro in esame non è presente il rischio d'esposizione a vibrazioni.

4.2.2.8 Esposizione a radiazioni non ionizzanti

Nell'area esterna non esistono sorgenti di radiazioni non ionizzanti.

4.2.2.9 Movimentazione manuale dei carichi

Il carico di lavoro fisico cui sono esposti i lavoratori – <u>nel cortile esterno</u> – non comporta eccessivo affaticamento e non espone gli stessi a rischio per l'apparato dorso lombare.

4.2.2.10 Carico di lavoro mentale

Il carico di lavoro mentale è tale da non provocare eccessivo affaticamento dei lavoratori. Le informazioni sono facilmente percepibili e comprensibili e sono fornite con modalità e

Il Datore di Lavoro D.s. Антоніно CERAVOLO	Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione Cosmo R. IENNARELLA
Medico competente	Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori PROF. CLARA GRILLO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (artt. 17, 28 del D.Lgs. 81/2008 "Testo Unico", come modificato dal D.Lgs. 106/2009 e ss. mm. e ii.)

Redatto: A.S. 2024/2025 Emissione Pag. 69 di 93

frequenze tali da non richiedere eccessivi sforzi mentali e di memorizzazione. Il rischio può essere considerato «Non Presente».

4.2.2.11 Stress lavoro correlato

Le varie tipologie di attività sono svolte da addetti idonei in numero e in qualificazione nonché supportati da attrezzature consone, tali da rendere il rischio stress correlato, pur teoricamente presente Controllato.

II Datore di Lavoro D.s. Antonino CERAVOLO	Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione Cosmo R. IENNARELLA
Medico competente	Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori PROF. CLARA GRILLO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (artt. 17, 28 del D.Lgs. 81/2008 "Testo Unico", come modificato

dal D.Lgs. 106/2009 e ss. mm. e ii.)

Redatto: A.S. 2024/2025 **Emissione** Pag. 70 di 93

4.3 Luogo di lavoro n°2: Edificio scolastico

4.3.1 RISCHI PER LA SICUREZZA DEI LAVORATORI

4.3.1.1 Aree di transito

Le aree di transito delle aule e dei corridoi sono di dimensioni idonee, con pavimentazione uniforme e non scivolosa, senza gradini e dislivelli pericolosi, la loro dimensione è tale da non intralciare il libero movimento e il deflusso verso le uscite.

La scala che consente l'accesso al piano superiore presenta rampe composte da un massimo di 10 gradini a pianta rettangolare con alzate e pedate costanti e pianerottoli di ripo

so. Il marmo che riveste i gradini è stato reso antiscivolo e antisdrucciolo mediante l'applicazione delle apposite strisce. La scala è protetta lateralmente dalle pareti.

Non esistono accumuli di materiali in corrispondenza delle aree di transito.

4.3.1.2 Spazi di lavoro

La superficie complessiva dei posti di lavoro consente di disporre per ciascun alunno di uno spazio di lavoro e di un'altezza del soffitto adeguati; la distanza tra i banchi nelle varie aule risulta sufficiente e la loro disposizione è sempre quella ottimale (disposizione per file con corridoi simmetrici).

Il pavimento dello spazio di lavoro è mantenuto pulito.

Le porte di accesso normale sono apribili dall'interno, di dimensioni e numero adeguato e non sono ostruite da alcun materiale.

4.3.1.3 Macchine

Nei locali non sono utilizzate macchine propriamente dette.

4.3.1.4 Attrezzi manuali

Nei locali non sono utilizzati attrezzi manuali, se non quelli propri delle attività didattiche, che non sono di pericolo per chi li adopera.

Il Datore di Lavoro D.s. Antonino CERAVOLO	Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione Cosmo R. IENNARELLA
Medico competente	Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori PROF. CLARA GRILLO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (artt. 17, 28 del D.Lgs. 81/2008 "Testo Unico", come modificato dal D.Lgs. 106/2009 e ss. mm. e ii.)

Redatto: A.S. 2024/2025 Emissione Pag. 71 di 93

4.3.1.5 Immagazzinamento di oggetti

L'immagazzinamento è limitato a attrezzatura di uso didattico (cancelleria, libri). In tutte le aule sono presenti degli armadi e/o scaffalature nei quali sono riposti correttamente i materiali indicati in precedenza.

I mobili addossati alle pareti non risultano tutti saldamente ancorati alla parete.

4.3.1.6 Rischio elettrico

Non esiste idonea documentazione tecnica relativa agli impianti elettrici.

Gli impianti elettrici sono stati realizzati, e sono mantenuti, da soggetto autorizzato a rilasciare le prescritte dichiarazioni di conformità dell'impianto alla regola d'arte (art.9 Legge 46 del 5/3/1990 — D.M. 20/2/1992, ora D.M. 37/2008).

L'impianto elettrico è dotato di rete di terra e di dispositivo di protezione contro le sovracorrenti e i contatti accidentali, ed è realizzato secondo la normativa CEI.

Visivamente appare mantenuto in modo da evitare rischi da contatto diretto.

Va comunque effettuata (ogni 2 anni) la Verifica periodica dell'impianto di terra (dell'intera struttura) ai sensi del DPR 462/2001. Non risultano effettuate recenti verifiche periodiche.

Per quanto concerne l'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche, la legislazione relativa agli edifici scolastici (DM 18.12.75) impone l'obbligo della protezione delle scuole dai fulmini. Tuttavia tale obbligo non comporta sempre la realizzazione di tale l'impianto di protezione. Se l'analisi del rischio da fulminazione eseguite secondo le Norme CEI 81-4 e 81-1 evidenzia che la struttura scolastica è autoprotetta non é necessario realizzare l'impianto.

I dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche installati in data precedente a gennaio 2002 deve essere presente l'apposito modello A, come previsto dal DM 12/09/59, opportunamente compilato ed inviato in copia all'ispettorato del lavoro. Invece per impianti istallati posteriormente a tale data per l'omologazione è sufficiente la dichiarazione di

II Datore di Lavoro D.s. Antonino CERAVOLO	Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione Cosmo R. IENNARELLA
Medico competente	Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori PROF. CLARA GRILLO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (artt. 17, 28 del D.Lgs. 81/2008 "Testo Unico", come modificato dal D.Lgs. 106/2009 e ss. mm. e ii.)

Redatto: A.S. 2024/2025 Emissione Pag. 72 di 93

conformità dell'impianto (Legge 46/90 sostituita dal D.M. 37 del 2008), inviata in copia all' INAIL, che ha assorbito l'ISPESL, ed all'ASL od all'ARPA territorialmente competenti.

4.3.1.7 Reti e apparecchiature di distribuzione, recipienti contenenti gas

Non si utilizzano reti e apparecchiature di distribuzione gas, l'impianto di riscaldamento è realizzato con radiatori a funzionamento centralizzato. Il gas viene utilizzato solo per i laboratori di cucina.

4.3.1.8 Apparecchi a pressione

Non sono utilizzati a pressione nel corso delle attività lavorative.

4.3.1.9 Mezzi di trasporto e sollevamento

Non vengono utilizzati mezzi di trasporto e sollevamento.

4.3.1.10 Rischi da incendio ed esplosione

La centrale termica presente,posizionata nell'istituto per geometri, ha potenza termica tale da rientrare nell'elenco delle attività soggette al controllo di prevenzione incendi ed ai sensi dell'art.4 della legge 966/1965 e D.M. 16 Febbraio 1982, ed in particolare l'attività N°91 "Impianti per la produzione del calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 100.000 kcal/h (116 kW)".

I quadri elettrici hanno grado di protezione adeguato a minimizzare i rischi d'incendio e di esplosione.

L'istituto non dispone delle relazioni tecniche relative all'istallazione della centrale termica.

Esistono le segnalazioni delle vie di fuga in caso d'incendio ed è presente l'impianto di illuminazione d'emergenza.

La squadra d'intervento per le emergenze e l'antincendio è stata costituita.

II Datore di Lavoro D.s. Антоніно CERAVOLO	Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione Cosmo R. IENNARELLA
Medico competente	Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori PROF. CLARA GRILLO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (artt. 17, 28 del D.Lgs. 81/2008 "Testo Unico", come modificato dal D.Lgs. 106/2009 e ss. mm. e ii.)

Redatto: A.S. 2024/2025 Emissione Pag. 73 di 93

Nella centrale termica è presente 1 (uno) dispositivo antincendio di primo intervento (estintori), correttamente fissato alle parete in luogo facilmente raggiungibile e debitamente segnalato.

Al piano terra dell'edificio sono presenti 4 (quattro) dispositivi antincendio di primo intervento (estintori), collocato in posizione facilmente raggiungibile corredati del relativo cartello di segnalazione e n°1 idranti con tubazione flessibile e lancia, posizionato nei pressi dei servizi igienici,ma non funzionante.

Al primo piano sono disponibili 4 presidi antincendio di primo intervento (estintore), collocati in posizione facilmente raggiungibili e corredati del relativo cartello di segnalazione e n°1 idranti con tubazione flessibile e lancia, posizionato lungo la parete Sud Est,ma non funzionante.

Al secondo piano sono disponibili 3 presidi antincendio di primo intervento (estintore), collocati in posizione facilmente raggiungibile e corredati del relativo cartello di segnalazione e n°1 idranti con tubazione flessibile e lancia, posizionato lungo la parete di fronte le scale antincendio,ma non funzionante.

Al terzo piano sono disponibili 3 presidii antincendio di primo intervento (estintore), collocati in posizione facilmente raggiungibile e corredati del relativo cartello di segnalazione e n°1 idranti con tubazione flessibile e lancia, posizionato lungo la parete di fronte le scale antincendio,ma non funzionante.

Non sono presenti i dispositivi di rilevazione fumo e quelli di segnalazione visiva (targhe luminose con scritta allarme antincendio).

Le vie di fuga e le uscite di sicurezza sono segnalate.

Nelle aule didattiche sono presenti le luci d'emergenza ma non funzionanti.

4.3.1.11Rischio chimico

Non si utilizzano nell'istituto prodotti chimici propriamente detti. Quelli con i quali possono venire a contatto gli impiegati sono i detersivi impiegati per le pulizie. Il consumo dei predetti materiali risulta il minimo per l'esposizione dei lavoratori.

II Datore di Lavoro D.s. Antonino CERAVOLO	Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione Cosmo R. IENNARELLA
Medico competente	Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori PROF. CLARA GRILLO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (artt. 17, 28 del D.Lgs. 81/2008 "Testo Unico", come modificato dal D.Lgs. 106/2009 e ss. mm. e ii.)

Redatto: A.S. 2024/2025 Emissione Pag. 74 di 93

Il personale che provvede alla pulizia dei locali utilizzano prodotti detergenti e disinfettanti. Si tratta però di prodotti normalmente usati per le pulizie e in libera vendita. In ogni caso, tutti i recipienti riportano l'indicazione scritta del nome e del codice numerico del prodotto contenuto e dell'eventuale rischio chimico associato. Sono inoltre disponibili le schede di sicurezza di tutte le sostanze utilizzate.

Il rischio pertanto si può ritenere inferiore a Moderato.

II Datore di Lavoro D.s. Antonino CERAVOLO	Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione Cosmo R. IENNARELLA
Medico competente	Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori PROF. CLARA GRILLO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (artt. 17, 28 del D.Lgs. 81/2008 "Testo Unico", come modificato dal D.Lgs. 106/2009 e ss. mm. e ii.)

Redatto: A.S. 2024/2025 Emissione Pag. 75 di 93

4.3.2 RISCHI PER LA SALUTE DEI LAVORATORI

4.3.2.1 Illuminazione

Il luogo di lavoro in esame è risultato sufficientemente illuminato in ogni sua zona integrando l'illuminazione naturale con quella artificiale.

In particolare per i locali posti al **piano terra** (p.t.)l'illuminazione naturale è assicurata dalla presenza delle aperture sull'esterno precedentemente descritte.

Per i locali posti al **primo piano** (p.p.) ed al **secondo piano** (s.p.) ed al **terzo piano** (p.t.) l'illuminazione naturale è assicurata dalla presenza delle aperture sull'esterno.

Per i locali posti al **piano terra** (p.t.) l'illuminazione artificiale è assicurata dalla presenza di punti luce distribuiti a sufficienza lungo il perimetro dell'istituto.

Nelle aule didattiche poste al piano terra è presente l'illuminazione d'emergenza ma non funziona.

Per i locali posti al **primo piano** (p.p.) ed al **secondo piano** (s.p.) l'illuminazione artificiale è assicurata dalla presenza dei punti luce.

Per i locali posti al **terzo piano** (t.p.) l'illuminazione artificiale è assicurata dalla presenza dei punti luce.

L'illuminazione d'emergenza è presente nelle aule didattiche del piano primo, del secondo piano e del terzo piano ma non funzioante.

Non si sono riscontrate particolari zone d'ombra o fenomeni di abbagliamento.

4.3.2.2 Ventilazione dei locali di lavoro

L'aerazione naturale avviene attraverso le porte presenti in ognuno dei locali e le finestre presenti ed è sufficiente a garantire un adeguato ricambio dell'aria. La disposizione delle aperture è comunque tale da impedire la formazione di correnti d'aria.

Il Datore di Lavoro D.s. Антоніно CERAVOLO	Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione Cosmo R. IENNARELLA
Medico competente	Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori PROF. CLARA GRILLO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (artt. 17, 28 del D.Lgs. 81/2008 "Testo Unico", come modificato dal D.Lgs. 106/2009 e ss. mm. e ii.)

Redatto: A.S. 2024/2025 Emissione Pag. 76 di 93

In considerazione dell'attività lavorativa svolta e del numero di addetti presenti la volumetria disponibile per ogni addetto è più che sufficiente per ciascuno di essi, essendo infatti ben superiore ai 10 mc/cad (valore minimo imposto dalle leggi vigenti).

In ogni caso il ricambio dell'aria è assicurato.

4.3.2.3 Microclima termico

È presente e funzionante un impianto di riscaldamento con radiatori in ghisa, che garantisce all'interno delle aule una temperatura di almeno 19 °C durante la stagione invernale.

La temperatura nei luoghi di lavoro in esame si mantiene tra 18 °C e 26 °C sia nei mesi estivi che in quelli invernali.

4.3.2.4 Esposizione ad agenti chimici

Come già scritto nel paragrafo relativo del rischio chimico, l'attività svolta dal personale non docente, come già scritto nel paragrafo relativo al "Rischio Chimico", contempla l'utilizzo di prodotti e/o sostanze che possano fare insorgere rischio di esposizione per quanto riguarda la pulizia dei locali. Gli inservienti che provvedono alla pulizia dei locali utilizzano infatti prodotti detergenti e disinfettanti. Si tratta però di prodotti normalmente usati per le pulizie e in libera vendita: detergenti neutri o alcalini (tensioattivi quali Vim®, Mastrolindo®, Nelsen®) diluiti in acqua calda (mediamente intorno ai 50°C). La disinfezione viene effettuata mediante l'utilizzo di prodotti a base di cloro (Ace®, Lysoform®) debitamente diluiti in acqua calda. Al termine delle operazioni di detersione prima e di disinfezione poi si provvede ad effettuare abbondanti risciacqui delle superfici trattate.

Sono presenti e facilmente accessibili le schede di sicurezza aggiornate dei detergenti e dei detersivi. I detergenti e i detersivi vengono conservati in modo da non spandersi o rovesciarsi sul pavimento. Chi utilizza prodotti concentrati per i lavaggi dispone di guanti di protezione.

Il rischio pertanto si può ritenere inferiore a Moderato.

II Datore di Lavoro D.s. Antonino CERAVOLO	Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione Cosmo R. IENNARELLA
Medico competente	Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori PROF. CLARA GRILLO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (artt. 17, 28 del D.Lgs. 81/2008 "Testo Unico", come modificato

dal D.Lgs. 106/2009 e ss. mm. e ii.)

Redatto: A.S. 2024/2025 **Emissione** Pag. 77 di 93

4.3.2.5 Esposizione ad agenti cancerogeni

Le attività lavorative presenti in questo luogo di lavoro non comportano il rischio di esposizione a sostanze cancerogene in quanto non si utilizzano prodotti che rientrano in quelli che la normativa vigente include tra i cancerogeni o similari.

4.3.2.6 Esposizione ad agenti biologici

Nei locali non si svolgono attività che implicano la manipolazione e/o l'esposizione a agenti biologici.

4.3.2.7 Esposizione al rumore

Stante il tipo di attività che si svolge nei locali i livelli di intensità rumorosa risultano sicuramente al di sotto degli 80 dB(A) Leq. Pertanto le persone presenti nei aule teoriche non sono da ritenersi esposti a rumore nocivo per l'apparato uditivo.

4.3.2.8 Esposizione a vibrazioni

Nel luogo di lavoro in esame non è presente il rischio d'esposizione a vibrazioni.

4.3.2.9 Esposizione a radiazioni non ionizzanti

Nel luogo di lavoro in esame non è presente il rischio d'esposizione di radiazioni non ionizzanti.

4.3.2.10 Movimentazione manuale dei carichi

In tale luogo di lavoro la movimentazione di carichi può sorgere:

- per il personale non docente addetto ad operazioni quali movimentare secchi d'acqua, prodotti di pulizia, sacchi di rifiuti;
- lavaggio di stoviglie, pentolame, ecc.... laboratorio di cucina.

II Datore di Lavoro D.s. Antonino CERAVOLO	Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione Cosmo R. IENNARELLA
Medico competente	Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori PROF. CLARA GRILLO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (artt. 17, 28 del D.Lgs. 81/2008 "Testo Unico", come modificato dal D.Lgs. 106/2009 e ss. mm. e ii.)

Redatto: A.S. 2024/2025 Emissione Pag. 78 di 93

4.3.2.11 Carico di lavoro mentale

Il carico di lavoro mentale è tale da non provocare eccessivo affaticamento dei lavoratori. Le informazioni sono facilmente percepibili e comprensibili e sono fornite con modalità e frequenze tali da non richiedere eccessivi sforzi mentali e di memorizzazione. Il rischio può essere considerato «Non Presente».

4.3.2.12 Stress layoro correlato

Le varie tipologie di attività sono svolte da addetti idonei in numero e in qualificazione nonché supportati da attrezzature consone, anche informatiche, tali da rendere il rischio stress correlato, pur teoricamente presente Controllato.

4.3.2.13 Videoterminali

Sono presenti postazioni da videoterminale gli uffici, nelle aule informatica. Le caratteristiche delle postazioni sono indicate nelle seguenti tabelle:

Postazione n°1. Uffici

Descrizione	SÌ	NO
Posizione video a 90° rispetto alle finestre	Х	
Schermo con caratteri a buona definizione	Х	
Schermo con immagine stabile	Х	
Schermo orientabile liberamente	Х	
Tastiera staccata e inclinabile	Х	
Spazio sufficiente per mani e braccia	Х	
Tastiera con superficie opaca	Х	
Piano di lavoro con superficie poco riflettente	Х	
Piano di lavoro con dimensioni sufficienti per lo schermo la tastiera e il materiale di lavoro	Х	
Sedile stabile e comodo	Х	
Sedile con altezza regolabile	Х	

Il Datore di Lavoro D.s. Antonino CERAVOLO	Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione Cosmo R. IENNARELLA
Medico competente	Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori PROF. CLARA GRILLO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (artt. 17, 28 del D.Lgs. 81/2008 "Testo Unico", come modificato dal D.Lgs. 106/2009 e ss. mm. e ii.)

Redatto: A.S. 2024/2025 Emissione Pag. 79 di 93

Sedile con schienale regolabile in altezza e inclinazione	Х	
Poggiapiedi per chi ne fa richiesta		X
Illuminazione artificiale dei locali posizionata in modo da non creare riflessi.	X	
Temperatura dei locali compatibile d'inverno (18°) e d'estate (26°)	Х	

Postazione n^2 – Aule informatica

Descrizione	SÌ	NO
Posizione video a 90° rispetto alle finestre		X ¹
Schermo con caratteri a buona definizione	Х	
chermo con immagine stabile	Х	
Schermo orientabile liberamente	Х	
Tastiera staccata e inclinabile	Х	
Spazio sufficiente per mani e braccia	Х	
Tastiera con superficie opaca	Х	
Piano di lavoro con superficie poco riflettente	Х	
Piano di lavoro con dimensioni sufficienti per lo schermo la tastiera e il materiale di lavoro	Х	
Sedile stabile e comodo	Х	
Sedile con altezza regolabile	Х	
Sedile con schienale regolabile in altezza e inclinazione	Х	
Poggiapiedi per chi ne fa richiesta		Х
Illuminazione artificiale dei locali posizionata in modo da non creare riflessi.	Х	
Temperatura dei locali compatibile d'inverno (18°) e d'estate (26°)	Х	

Le postazioni rispondono, in linea generale, ai principi di ergonomia che regolano l'attività ai videoterminali. Tuttavia, esistono situazioni non del tutto "corrette" per alcune postazione per la struttura stessa delle aule d'informatica, specificatamente per i punti che interessano

¹Eccetto per alcune correttamente posizionate.

II Datore di Lavoro D.s. Antonino CERAVOLO	Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione Cosmo R. IENNARELLA
Medico competente	Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori PROF. CLARA GRILLO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (artt. 17, 28 del D.Lgs. 81/2008 "Testo Unico", come modificato dal D.Lgs. 106/2009 e ss. mm. e ii.)

Redatto: A.S. 2024/2025 Emissione Pag. 80 di 93

«posizione video a 90° rispetto alle finestre» con le eccezioni indicate nella precedente nota a piè di pagina.

Nelle aule d'Informatica il numero delle postazioni comporta la non corretta posizione rispetto alle finestre.

II Datore di Lavoro D.s. Antonino CERAVOLO	Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione Cosmo R. IENNARELLA
Medico competente	Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori PROF. CLARA GRILLO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (artt. 17, 28 del D.Lgs. 81/2008 "Testo Unico", come modificato dal D.Lgs. 106/2009 e ss. mm. e ii.)

Redatto: A.S. 2024/2025 Emissione Pag. 81 di 93

4.4 SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI

L'azienda dispone di locali utilizzati per i servizi igienico – assistenziali. Sono presenti in tutti i piani. Ad ogni piano si trovano quelli destinati agli alunni e quelli per il personale docente, descritti nel relativo paragrafo.

PIANO TERRA

Nei bagni le tazze dei Wc sono prive di tavoletta.

PRIMO PIANO

Nei servizi igienici mancano le luci d'emergenza.

Nei bagni le tazze dei Wc sono prive di tavoletta.

SECONDO PIANO

Nei servizi igienici del secondo piano mancano le luci d'emergenza.

Nei bagni destinati le tazze dei Wc sono prive di tavoletta.

TERZO PIANO

Nei servizi igienici del secondo piano mancano le luci d'emergenza.

Nei bagni destinati le tazze dei Wc sono prive di tavoletta.

II Datore di Lavoro D.s. Antonino CERAVOLO	Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione Соѕмо R. IENNARELLA
Medico competente	Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori PROF. CLARA GRILLO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (artt. 17, 28 del D.Lgs. 81/2008 "Testo Unico", come modificato dal D.Lgs. 106/2009 e ss. mm. e ii.)

Redatto: A.S. 2024/2025 Emissione Pag. 82 di 93

5. – LA TUTELA DELLE LAVORATRICI MADRI

L'attuale norma di riferimento di tutela delle lavoratrici madri è costituita dal D.Lgs. 26 marzo 2001 n. 151, "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità".

Il Capo II del predetto D.Lgs. stabilisce le modalità operative al fine di garantire la tutela della sicurezza e della salute della lavoratrice durante il periodo di gravidanza e fino a 7 mesi di età del figlio, definendo altresì ruoli e competenze di 3 soggetti fondamentali:

- ✓ la Lavoratrice,
- ✓ il Datore di lavoro,
- ✓ il Servizio Ispettivo della Direzione Provinciale del Lavoro.

La gravidanza non è una malattia, ma un aspetto della vita quotidiana. Tuttavia condizioni suscettibili di essere considerate accettabili in situazioni normali possono non esserlo più in gravidanza o nel periodo del puerperio e dell'allattamento.

Molte attività lavorative possono costituire per la Lavoratrice in gravidanza – puerperio – allattamento una condizione di pregiudizio o di rischio per la sua salute o per quella del bambino. Per tale motivo, il Legislatore ha emanato specifiche norme preventive a tutela delle Lavoratrici madri.

In generale, per tutte le Lavoratrici è previsto il divieto di adibirle al lavoro nei due mesi antecedenti e nei tre mesi successivi al parto (congedo di maternità).

In particolari condizioni è facoltà della Lavoratrice chiedere la flessibilità del periodo del congedo di maternità (1 mese prima e 4 mesi dopo il parto).

Le Lavoratrici in gravidanza puerperio ed allattamento non possono essere adibite a lavori pericolosi, faticosi ed insalubri così come individuati dalla normativa di riferimento.

Qualora ricorrano tali circostanze, la Lavoratrice deve essere allontanata dal rischio lavorativo, assegnandola ad altra mansione compatibile oppure, qualora non fosse possibile lo spostamento di mansione, con l'interdizione al lavoro.

Il Datore di Lavoro D.s. Антоніно CERAVOLO	Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione Cosmo R. IENNARELLA
Medico competente	Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori PROF. CLARA GRILLO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (artt. 17, 28 del D.Lgs. 81/2008 "Testo Unico", come modificato dal D.Lgs. 106/2009 e ss. mm. e ii.)

Redatto: A.S. 2024/2025 Emissione Pag. 83 di 93

L'interdizione viene disposta dal Servizio Ispezione della Direzione Provinciale del Lavoro, previa acquisizione della valutazione / dichiarazione dei rischi occupazionali da parte del Datore di lavoro e se, ritenuta necessaria, della certificazione sanitaria del medico del lavoro dello SPISAL.

I Lavori vietati per le lavoratrici madri sono contemplati dall'art. 7, D.Lgs. 151/2001 e in alcuni allegati al predetto D.Lgs.:

Elenco dei lavori faticosi, pericolosi ed insalubri (Allegato A);

Elenco non esauriente di agenti e condizioni di lavoro vietati (Allegato B);

Elenco rischi di esposizione ad agenti fisici, chimici o biologici, processi o condizioni di lavoro (Allegato C).

Dalla presente Valutazione dei Rischi, potrebbero risultare svolti nell'istituto lavori pericolosi, faticosi ed insalubri così come individuati dalla normativa di riferimento per la tutela delle lavoratrici madri.

II Datore di Lavoro D.s. Antonino CERAVOLO	Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione Cosmo R. IENNARELLA
Medico competente	Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori PROF. CLARA GRILLO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (artt. 17, 28 del D.Lgs. 81/2008 "Testo Unico", come modificato dal D.Lgs. 106/2009 e ss. mm. e ii.)

Redatto: A.S. 2024/2025 Emissione Pag. 84 di 93

6. RISCHI LEGATI AGLI ASPETTI DELL'ORGANIZZAZIONE

Il lavoro è svolto secondo procedure chiare e note ai lavoratori.

Compiti, funzioni e responsabilità sono chiaramente assegnati e distribuiti rispettando le competenze professionali.

Tutti i lavoratori e gli allievi dovranno ricevere un'informazione e una formazione adeguate, specificamente incentrate sui rischi relativi alla mansione ricoperta ai sensi del D.Lgs. 81/2008.

A tal proposito le scuole ricadono nel settore "istruzione" che l'accordo ST-regioni classifica tra le attività a rischio "MEDIO" con formazione pei lavoratori di 12 ore (4 generale e 8 specifica) con aggiornamento di 8 ore entro i 5 anni successivi. Con la necessità di un Ente accreditato.

È stato organizzato il Servizio di Prevenzione e Protezione ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e nominato il responsabile del servizio di prevenzione e protezione nella persona dell'A.T. Geom Cosmo R. IENNARELLA

Il Rappresentante dei Lavoratori è stato eletto nella persona della prof.ssa Clara GRILLO.

L'istituto dispone di una cassetta di medicazione nella centrale server del piano primo (conforme a quanto disposto dal D.M. n. 388/2003). Altre cassette di medicazione si trovano nei corridoi dei piani sotto il controllo dei c.s. addetti al piano, il loro contenuto risulta conforme a quanto disposto dal D.M. n. 388/2003.

Il Dirigente Scolastico dell'istituto non ha nominato il Medico Competente.

L'Istituto Di Istruzione Superiore"L. Einaudi", conformemente a quanto prescritto dall'art. 29, comma 3, del D.Lgs. 81 / 2008 "Testo Unico" rielaborerà la valutazione, e il Documento Valutazione dei Rischi, nel rispetto delle modalità di cui ai commi 1 e 2, in occasione di modifiche dell'organizzazione del lavoro significative ai fini della salute e della sicurezza dei lavoratori, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione e della protezione o a seguito di infortuni significativi o quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino la necessità. A seguito di tale rielaborazione, le misure di prevenzione dovranno essere aggiornate.

La valutazione dei rischi va, in ogni caso, ripetuta con cadenza almeno quadriennale (art. 181, comma 2 D.Lgs. 81/2008).

Il Datore di Lavoro D.s. Antonino CERAVOLO	Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione Cosmo R. IENNARELLA
Medico competente	Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori PROF. CLARA GRILLO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (artt. 17, 28 del D.Lgs. 81/2008 "Testo Unico", come modificato dal D.Lgs. 106/2009 e ss. mm. e ii.)

Redatto: A.S. 2024/2025 **Emissione** Pag. 85 di 93

7. ESPOSIZIONE DEL LAVORATORE PER LUOGO DI LAVORO

RISCHIO	Luogo d	i Lavoro
	N°1	N°2
Aree di transito	SÌ	SÌ
Spazi di lavoro	SÌ	SÌ
Macchine	NO	NO
Attrezzi manuali	NO	NO
Immagazzinamento	NO	SÌ
Rischio elettrico	SÌ	SÌ
Reti e apparecchiature di distribuzione, recipienti contenenti gas	NO	NO
Apparecchi a pressione	NO	NO
Apparecchi di sollevamento e/o trasporto	NO	NO
Rischio di incendio	SÌ	SÌ
Rischio chimico	NO	SÌ
Illuminazione	SÌ	SÌ
Ventilazione	SÌ	SÌ
Microclima termico	SÌ	SÌ
Agenti cancerogeni	NO	NO
Agenti biologici	NO	NO
Rumore	NO	NO
Vibrazioni	NO	NO
Esposizione a radiazioni non ionizzanti	NO	NO
Movimentazione manuale dei carichi	NO	SÌ
Stress lavoro correlato	NO	NO
Carico lavoro mentale	NO	NO
Videoterminali	NO	SI

LEGENDA: N°1-Cortile esterno N°2-Edificio scolastico

II Datore di Lavoro D.s. Antonino CERAVOLO	Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione Cosmo R. IENNARELLA
Medico competente	Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori PROF. CLARA GRILLO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (artt. 17, 28 del D.Lgs. 81/2008 "Testo Unico", come modificato dal D.Lgs. 106/2009 e ss. mm. e ii.)

Redatto: A.S. 2024/2025 Emissione Pag. 86 di 93

8. STIMA ENTITÀ ESPOSIZIONE, GRAVITÀ E PROBABILITÀ ACCADIMENTO EFFETTI

RISCHIO	Stima entità esposizione	Stima gravità effetti che ne possono derivare	Stima probabilità di accadimento degli effetti
Aree di transito	1	+	X
Spazi di lavoro	1	++	X
Macchine	0	+++	X
Attrezzi manuali	1	+	X
Immagaz.to oggetti	1	++	X
Elettrico	1	++++	X
Apparecchi a pressione	0	+++	X
Reti gas	0	++++	X
Appercch. di sollevam.	0	++++	0
Incendio	2	++++	X
Chimico	1	+	X
Illuminazione	1	+	X
Ventilazione	1	+	X
Microclima	1	+	X
Cancerogeni	0	0	0
Biologico	0	0	0
Rumore	1	+++	X
Vibrazioni	1	+	X
Esp. Radiaz. Non ion	0	0	0
Mov. Man. Carichi	1	+++	X
Carico Lavoro Mentale	0	0	0
Videoterminali	1	+	X

Legenda

Esposizione	1 - Lieve	2 – Media	3 – Grave	
Gravità	+	++	+++	++++
	Lesioni e/o disturbi lievi	Lesioni o disturbi dimodesta entità	Lesioni o patologie gravi	Infortunio mortale
Probabilità	X	XX	XXX	
	Improbabile	Poco probabile	Probabile	

II Datore di Lavoro D.s. Antonino CERAVOLO	Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione Cosmo R. IENNARELLA
Medico competente	Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori PROF. CLARA GRILLO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (artt. 17, 28 del D.Lgs. 81/2008 "Testo Unico", come modificato dal D.Lgs. 106/2009 e ss. mm. e ii.)

Redatto: A.S. 2024/2025 Emissione Pag. 87 di 93

9. PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO

In base ai risultati della Valutazione dei Rischi, al fine di tutelare la salute dei lavoratori operanti nell'Istituto, si intende procedere ai sottoelencati interventi di prevenzione e protezione per migliorare la sicurezza e l'igiene degli ambienti di lavoro.

9.1 Luogo di lavoro n°1: -CORTILE ESTERNO

9.1.1 RISCHI PER LA SICUREZZA DEI LAVORATORI

Risultato della Valutazione	Interventi di Prevenzione e Protezione	Tempi di Adeguamento
Aree di transito Presenza di buche nella parte Nord-Ovest potrebbero causare pericolo di inciampo	Coprire le buche presenti col bitume e/o cemento	Entro 180 giorni
Rischio Controllato Macchine	NESSUNO	
Rischio Non Presente	NESSUNO	
Attrezzi manuali Rischio Non Presente	NESSUNO	
Immagazzinamento di oggetti Rischio Controllato	NESSUNO	
Rischio elettrico a) Non risulta inoltrata la denuncia dell'impianto di messa a terra all'INAIL, all'ARPACAL e/o all'ASP competente per territorio	a) Inoltrare la denuncia dell'impianto di messa a terra all'INAIL, all'ARPACAL e/o all'ASP competente per territorio	Immediatamente
b) Non risultano effettuate le verifiche periodiche biennali dell'impianto di messa a terra dell'impianto di messa a terra	b) Far effettuare, dall'ASL e/o ARPA CAL o da «Organismi Abilitati» dal Ministero delle Attività Produttive, la verifica periodica – biennale – dell'impianto di messa a terra elettrica (dell'intero istituto)	_
Reti e apparecchiature di distribuzione contenenti gas Rischio Non Presente	NESSUNO	
Apparecchi a pressione Rischio Non Presente	NESSUNO	
Apparecchi di sollevamento		

II Datore di Lavoro D.s. Antonino CERAVOLO	Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione Cosmo R. IENNARELLA
Medico competente	Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori PROF. CLARA GRILLO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (artt. 17, 28 del D.Lgs. 81/2008 "Testo Unico", come modificato dal D.Lgs. 106/2009 e ss. mm. e ii.)

Redatto: A.S. 2024/2025
Emissione
Pag. 88 di 93

	Rischio	Non Presente	NESSUNO	
--	---------	--------------	---------	--

II Datore di Lavoro D.s. Antonino CERAVOLO	Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione Соѕмо R. IENNARELLA
Medico competente	Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori PROF. CLARA GRILLO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (artt. 17, 28 del D.Lgs. 81/2008 "Testo Unico", come modificato dal D.Lgs. 106/2009 e ss. mm. e ii.)

Redatto: A.S. 2024/2025 Emissione Pag. 89 di 93

Rischio incendio ed esplosione	NEGOLINO	
Rischio Controllato	NESSUNO	
Rischio chimico		
Rischio Non Presente	NESSUNO	

9.1.2 RISCHI PER LA SALUTE DEI LAVORATORI

Risultato della Valutazione	Interventi di Prevenzione e Protezione	Tempi di Adeguamento
Illuminazione		
Rischio Controllato	NESSUNO	
Ventilazione e Microclima termico		
Rischio Controllato	NESSUNO	
Esposizione ad agenti chimici		
Rischio Non Presente	NESSUNO	
Esposizione ad agenti cancerogeni		
Rischio Non Presente	NESSUNO	
Esposizione ad agenti biologici		
Rischio Non Presente	NESSUNO	
Esposizione a Rumore		
Rischio Non Presente	NESSUNO	
Esposizione alle vibrazioni		
Rischio Controllato	NESSUNO	
Esposizione a radiazioni non		
ionizzanti		
Rischio Non Presente	NESSUNO	
Movimentazione manuale dei carichi		
Rischio Controllato	NESSUNO	
Carico di lavoro mentale		
Rischio Controllato	NESSUNO	
Stress lavoro Correlato		
Rischio Controllato	NESSUNO	

II Datore di Lavoro D.s. Антоніно CERAVOLO	Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione Cosmo R. IENNARELLA
Medico competente	Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori PROF. CLARA GRILLO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (artt. 17, 28 del D.Lgs. 81/2008 "Testo Unico", come modificato

dal D.Lgs. 106/2009 e ss. mm. e ii.)

Redatto: A.S. 2024/2025 Emissione Pag. 90 di 93

9.2 Luogo di lavoro n°2: – ISTITUTO SCOLASTICO

9.2.1 RISCHI PER LA SICUREZZA DEI LAVORATORI

Risultato della Valutazione	Interventi di Prevenzione e Protezione	Tempi di Adeguamento
Aree di transito a) I vetri delle finestre non sono di tipo Infrangibile b) Gli spigoli murari all'interno delle aule scolastiche dei corridoi sono privi di idonee protezioni.	a) Fare apporre sui vetri delle finestre le pellicole omologate di trattenuta b) Dotare di protezioni idonee gli spigoli murari delle aule e dei corridoi	Entro un anno Entro un anno
c) I radiatori in ghisa sono privi di idonee protezioni d) Le finestre non risultano dotate di protezione anticaduta	c) Dotare di protezioni idonee i radiatori in ghisa d) Provvedere ad un opera di risanamento	Entro un anno Entro un anno
Spazi di lavoro Rischio Controllato	NESSUNO	
Macchine Rischio Non Presente Attrezzi manuali Rischio Controllato	NESSUNO NESSUNO	
Immagazzinamento di oggetti a) I mobili non risultano ancorati alla parete.		Entro 180 giorni
Rischio elettrico a) Non risultano effettuate le verifiche periodiche biennali dell'impianto di messa a terra dell'impianto di messa a terra	a) Far effettuare, dall'ASL e/o ARPA CAL o da «Organismi Abilitati» dal Ministero delle Attività Produttive, la verifica periodica – biennale – dell'impianto di messa a terra elettrica (dell'intero istituto)	_
Apparecchi a pressione Rischio Non Presente	NESSUNO	

II Datore di Lavoro D.s. Antonino CERAVOLO	Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione Cosmo R. IENNARELLA
Medico competente	Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori PROF. CLARA GRILLO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (artt. 17, 28 del D.Lgs. 81/2008 "Testo Unico", come modificato dal D.Lgs. 106/2009 e ss. mm. e ii.)

Redatto: A.S. 2024/2025 Emissione Pag. 91 di 93

Apparecchi di sollevamento Rischio Non Presente	NESSUNO	
Rischio incendio ed esplosione a) La presenza della centrale termica con potenza maggiore a 116kW presuppone l'obbligo di CPI	a) Attivarsi presso il comando provinciale dei per la copia del CPI	Immediatamente
Rischio chimico Rischio Inferiore a moderato	 a) Si raccomanda comunque di seguire scrupolosamente le misure di sicurezza e le norme di prudenza riportate nelle schede di sicurezza dei prodotti. b) Ogni volta che si adottano nuovi prodotti chimici (di qualunque tipo) farsi rilasciare la relativa scheda di sicurezza 	

9.2.2 RISCHI PER LA SALUTE DEI LAVORATORI

Risultato della Valutazione	Interventi di Prevenzione e Protezione	Tempi di Adeguamento
Illuminazione		, ,
Rischio Controllato	NESSUNO	
Ventilazione e Microclima termico Rischio Controllato	NESSUNO	
Esposizione ad agenti chimici Rischio Inferiore a Moderato	a) Si raccomanda comunque di seguire scrupolosamente le misure di sicurezza e le norme di prudenza riportate nelle schede di sicurezza dei prodotti. b) Ogni volta che si adottano nuovi prodotti chimici (di qualunque tipo) farsi rilasciare la relativa scheda di sicurezza	
Esposizione ad agenti cancerogeni Rischio Non Presente	NESSUNO	
Esposizione ad agenti biologici Rischio Non Presente	NESSUNO	
Esposizione a Rumore Rischio Controllato	NESSUNO	
Esposizione alle vibrazioni Rischio Controllato	NESSUNO	
Esposizione a radiazioni non ionizzanti		
Rischio Non Presente	NESSUNO	

Il Datore di Lavoro D.s. Antonino CERAVOLO	Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione Cosmo R. IENNARELLA
Medico competente	Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori PROF. CLARA GRILLO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (artt. 17, 28 del D.Lgs. 81/2008 "Testo Unico", come modificato dal D.Lgs. 106/2009 e ss. mm. e ii.)

Redatto: A.S. 2024/2025 Emissione Pag. 92 di 93

Movimentazione manuale dei carichi Rischio Controllato	NESSUNO	
Carico di lavoro mentale Rischio Controllato	NESSUNO	
b) Il contenuto delle cassette di primo	a) Dotare i wc di apposita tavoletta b) Mantenere il contenuto delle cassette di primo soccorso a quanto previsto dalla legge vigente	

Inoltre si consiglia:

Di richiedere alla provincia di Vibo Valentia

- 1. il certificato di riferimento per l'agibilità dei locali.
- 2. copia del certificato di conformità del locale caldaia;
- 3. Copia potenza caldaia
- 4. copia del C.P.I. o N.O. provvisorio;
- 5. planimetria dei locali con indicazione della destinazione d'uso e del nº massimo di allievi ospitabili;
- 6. planimetria della distribuzione dell'impianto idrico;
- 7. planimetria dell'impianto fognante;
- 8. planimetria impianto di riscaldamento;
- 9. planimetria della distribuzione dell'impianto del gas;
- 10. planimetria dell'impianto di messa a terra;
- 11. certificato di conformità dell'impianto elettrico;
- 12. N.O. da parte dei VV.FF. per l'esercizio dell'impianto di riscaldamento;
- 13. copia dei verbali o certificazione delle verifiche periodiche dei dispositivi antincendio;
- 14. l'autorizzazione sanitaria per la preparazione e/o somministrazione pasti; (legge 283 del 30.04.62 D.P.R. 327 del 26/03/80).
- 15. l'autorizzazione per lo scarico di rifiuti tossici e nocivi mediante ditta abilitata;
- 16. Predisporre apposito registro di carico e scarico dei rifiuti speciali.
- di verificare la presenza della documentazione di conformità delle attrezzature e dei macchinari all'interno della scuola;
- di richiedere all'ente provinciale una copia del registro antincendio;
- di predisporre una lista di consegna dei dispositivi di protezione individuali consegnata agli addetti, controfirmata dagli stessi;
- di richiedere le relazioni tecniche relative all'istallazione della centrale termica;
- di predisporre un nuovo registro infortuni opportunamente vidimato e conservato negli uffici della segreteria;

II Datore di Lavoro D.s. Antonino CERAVOLO	Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione Cosmo R. IENNARELLA
Medico competente	Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori PROF. CLARA GRILLO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (artt. 17, 28 del D.Lgs. 81/2008 "Testo Unico", come modificato dal D.Lgs. 106/2009 e ss. mm. e ii.)

Redatto: A.S. 2024/2025 Emissione Pag. 93 di 93

10. INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Bisogni formativi

Conoscenza delle caratteristiche del posto di lavoro e dei rischi a esso connessi: macchine e attrezzature, sostanze utilizzate, dispositivi di protezione collettiva messi in atto.

Capacità di utilizzare le procedure atte a svolgere la mansione assegnata nel rispetto delle norme di sicurezza e di igiene del lavoro.

Capacità di utilizzare correttamente i Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) messi a disposizione.

L'attività di Formazione dovrà essere fatta da un Ente accreditato per l'accordo Stato-Regioni del 21/Dicembre/2011 seguendo il programma di informazione e formazione dei lavoratori ai sensi degli artt. 36 e 37 del D.Lgs. 81 / 2008 e dell'art.1 del DM 16 gen. 1997 in vigore dal 11/Gennaio/2012.

II Datore di Lavoro D.s. Antonino CERAVOLO	Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione Cosmo R. IENNARELLA
Medico competente	Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori PROF. CLARA GRILLO